



CONVITTO NAZIONALE STATALE "VITTORIO EMANUELE II" CAGLIARI

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SEC. I GRADO – SCUOLA SEC. I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

LICEO CLASSICO – LICEO CLASSICO EUROPEO ESABAC

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO – LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE CON LINGUA CINESE

Cod. Mecc. CAVC010001 – www.convittocagliari.edu.it

Cod. Mecc. SCUOLA PRIMARIA: CAEE016019 - Cod. Mecc. SEC. I GRADO: CAMM00600L - Cod. Mecc. LICEI: CAPC08000X



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio di riferimento

anni scolastici 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

Elaborato dal Collegio dei Docenti in data 20/12/2024

Approvato dal Commissario in data 30/12/2024



CONVITTO
CF 80004010924
CODICE IPA ISTSC_CAVC010001
CODICE UNIVOCO UFCC3Y

SEDE LEGALE
VIA PINTUS, S.N. LOC. TERRAMAINI - 09134 CAGLIARI
cavc010001@istruzione.it cavc010001@pec.istruzione.it
CENTRALINO: 070 8006930
SEGRETERIA: 070 500929

SCUOLE ANNESSE
CF 92107580927
CODICE UNIVOCO XRP5MK

Indice

1.	 Il Contesto	pag.3
	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag.3
	1.2. Le caratteristiche principali dell'Istituto e le sedi	pag.4
	1.2.1. Il Convitto	pag.4
	1.2.2. Le Scuole annesse: indirizzi, sedi, infrastrutture e risorse materiali	pag.4
	1.2.3. Il Semiconvitto	pag.6
	1.2.4. Le risorse professionali	pag.6
2.	 Le scelte strategiche	pag.7
	2.1. Priorità desunte dal RAV	pag.8
	2.2. Obiettivi formativi prioritari	pag.9
	2.3. Piano di Miglioramento	pag.10
	2.4. Iniziative previste in relazione al PNRR	pag.13
3.	 L'Offerta formativa	pag.16
	3.1. Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo d'Istruzione	pag.16
	3.2. La Scuola Primaria	pag.17
	3.2.1. Insegnamenti e quadri orario	pag.17
	3.2.2. Il curriculum	pag.18
	3.2.3. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento	pag.20
	3.3. La Scuola Secondaria di I Grado	pag.25
	3.3.1. Insegnamenti e quadri orario	pag.25
	3.3.2. Il curriculum	pag.27
	3.3.3. L'indirizzo musicale	pag.30
	3.3.4. Metodi e strumenti	pag.34
	3.3.5. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento	pag.35
	3.3.6. Esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione	pag.39
	3.3.7. Attività di recupero e potenziamento	pag.41
	3.4. Licei	pag.42
	3.4.1. Competenze e risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali	pag.42
	3.4.2. Il Liceo Classico: quadro orario e PECUP	pag.46
	3.4.3. Il Liceo Classico Europeo: quadro orario e PECUP	pag.48
	3.4.4. Il Liceo Scientifico Sportivo: quadro orario e PECUP	pag.53
	3.4.5. Il Liceo Scientifico Internazionale con opzione lingua cinese: quadro orario e PECUP	pag.57
	3.4.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO	pag.60
	3.4.7. La valutazione degli apprendimenti	pag.63
	3.4.8. Riallineamento e recupero	pag.64

3.4.9.	La valutazione del comportamento	pag.65
3.4.10.	Criteri per l'ammissione alla classe successiva	pag.67
3.4.11.	Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato	pag.68
3.4.12.	Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico	pag.68
3.5.	L'Orientamento	pag.70
3.5.1.	Le Linee Guida per l'Orientamento	pag.70
3.5.2.	Attività di Orientamento in entrata e in uscita	pag.72
3.6.	Il Curricolo di Educazione Civica	pag.73
3.7.	Le prove Invalsi	pag.77
3.8.	Iniziative di ampliamento curricolare	pag.77
3.9.	Iniziative previste in relazione al PNSD	pag.79
3.10.	L'inclusione	pag.81
3.11.	L'internazionalizzazione	pag.82
3.12.	Il Documento di ePolicy	pag.83
3.13.	Rapporti con le famiglie	pag.83
4.	 L'Organizzazione	pag.85
4.1.	Organizzazione didattica	pag.85
4.1.1.	Suddivisione dell'anno scolastico	pag.85
4.1.2.	Figure organizzative	pag.85
4.1.3.	Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia	pag.85
4.2.	Dirigenza e amministrazione: modalità di rapporto con l'utenza	pag.86
4.3.	Reti e convenzioni attivate	pag.86
4.4.	Piano di formazione del personale docente (PFD)	pag.89
4.5.	Piano di formazione del personale ATA	pag.92
	Allegati	pag.94

1. Il Contesto

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Convitto Nazionale *Vittorio Emanuele II* fa riferimento, per bacino di utenza e relazioni, all'area metropolitana di Cagliari, che comprende 17 comuni e ha un bacino di circa 430.000 abitanti. Si tratta di un territorio vocato prevalentemente al settore terziario e dei servizi (81,4%), che registra un costante aumento degli occupati; la popolazione tende ad allontanarsi dal capoluogo per stabilire la propria residenza dell'hinterland.

La città di Cagliari è al primo posto a livello regionale e al quarto nel Mezzogiorno per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro e ha il reddito medio imponibile più alto dell'area metropolitana. Il livello di disoccupazione è pari al 17% e risulta nella media dell'area Sud e Isole; il tasso di immigrazione è del 3,9% ed è il più basso a livello nazionale, anche se in leggera crescita.

Al di là degli aspetti demografici ed economici, il territorio offre un ampio spettro di opportunità di sviluppo, anche in considerazione di emergenze ambientali e storico-artistiche di notevole valore. Tali prospettive di crescita, negli ultimi anni parzialmente frenate da recenti eventi globali e dalla conseguente crisi economica, vedono oggi una certa ripresa, in particolare, nell'area del capoluogo e del suo hinterland. La Sardegna nel suo complesso, tuttavia, risulta comunque in difficoltà e ai margini rispetto al contesto italiano ed europeo non solo nell'ambito dell'economia, ma anche in quello sociale e demografico.

Nel campo dell'istruzione, l'offerta formativa è ricca e articolata e vede 425 scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, con una prevalenza, nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado, degli Istituti Tecnici-Professionali (52,9% del totale). La città Metropolitana di Cagliari ha un tasso di istruzione mediamente più elevato rispetto al resto della Sardegna e al sud dell'Italia. Risulta più ampia anche la possibilità delle famiglie di disporre di strumenti digitali e della connessione ad internet.

In tale scenario il Convitto Nazionale di Cagliari rappresenta una realtà complessa, che risponde ad esigenze formative diversificate: l'accoglienza degli studenti fuori sede provenienti dal resto della regione e frequentanti gli istituti superiori di Cagliari; l'offerta formativa di una scuola di prima crescita (il primo ciclo di istruzione con un indirizzo di Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale); un'articolazione in quattro indirizzi liceali; il semiconvitto, che ha inizio dopo la fine delle lezioni e, proseguendo con il pranzo e con attività ludico-ricreative e didattico-educative, determina l'apertura della scuola anche in orario pomeridiano. A livello metropolitano e regionale, gli enti locali (Comune, Città metropolitana e Regione), forniscono un supporto concreto sia per gli aspetti logistici e strutturali, sia per quelli didattici e educativi. Inoltre, l'Istituto ha stretto numerose collaborazioni e reti con enti e associazioni culturali e sportive, finalizzate alla formazione del personale, alla realizzazione dei PCTO e alle attività formative.

A partire dall'a.s.2023-2024, la proposta didattico-educativa dell'Istituto è completata dai progetti finanziati tramite il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, promossi dall'UE e mirati alla promozione di una didattica laboratoriale e innovativa, alla diminuzione della dispersione scolastica, al rinforzo delle abilità di base e alla valorizzazione delle discipline STEM (discipline scientifico-tecnologiche: dall'inglese *science, technology, engineering and mathematics*).

Il Convitto e le scuole annesse - Primaria, Secondaria di I Grado e Licei - dispongono di sedi dislocate in diversi quartieri della città di Cagliari: nel centro storico, in via Manno, in via Talete e in via Pintus, località Terramaini, dove si trova la sede centrale. Si tratta di zone dotate di tutti i servizi e ben integrate nel tessuto urbano grazie ad un sistema di trasporti efficiente.

Di particolare rilievo il fatto che numero elevato di studenti svolge tutta la propria carriera scolastica nelle scuole annesse al Convitto: i dati relativi alla continuità verticale evidenziano che il 97% degli alunni che concludono la Scuola Primaria si iscrivono poi nelle classi prime della Sec. di I Grado interna e il 40% degli studenti iscritti ai Licei interni proviene dalla Sec. di I Grado.

1.2. Le caratteristiche principali dell'Istituto e le sedi

1.2.1. Il Convitto

È il nucleo originario della nostra istituzione. È una comunità accogliente e inclusiva che garantisce il diritto allo studio grazie alle proprie strutture ricettive e alla presenza degli educatori. Offre infatti un servizio di residenzialità completo e assistito a ragazze e ragazzi che scelgono di frequentare istituti superiori con indirizzi specifici non presenti nel territorio di provenienza. Rappresenta inoltre un'importante risorsa per i Licei annessi, aperti agli scambi interculturali, grazie alla possibilità di accogliere ragazzi provenienti da tutto il mondo.

Presso l'Hostel Marina, scalette San Sepolcro, 2 - 09124 Cagliari

La sede storica - il palazzo ducale di San Giovanni in via Manno - è in fase di ristrutturazione. Attualmente, in via provvisoria, la struttura di accoglienza si trova presso l'Hostel Marina, dedicato ad uso esclusivo al Convitto.

Il Convitto Nazionale accoglie giovani che scelgono di frequentare le scuole superiori della città e che spesso risiedono in località molto distanti da Cagliari.

Ai ragazzi, che una volta iscritti diventano Convittori e Convittrici, si offre un servizio completo di residenzialità, col supporto e l'assistenza del personale educativo, figura professionale peculiare dei Convitti, presente 24 ore su 24 per 6 notti alla settimana, dalla domenica sera al sabato pomeriggio. Tra i servizi offerti sono compresi la mensa, l'assistenza medica - fornita dal medico convenzionato e dall'infermiere - il servizio di lavanderia. Per la Progettazione educativa del Convitto si rimanda alla pagina dedicata nel sito istituzionale.

1.2.2. Le Scuole annesse: indirizzi, sedi, infrastrutture e risorse materiali

Scuola Primaria	
Sedi	Via Pintus, Loc. Terramaini - 09134 - Cagliari
	Via Talete - 09131 Cagliari
Codice meccanografico	CAEE016019
Numero classi	15
Totale alunni	328

Scuola Secondaria di I Grado	
Sede	Via Pintus, Loc. Terramaini - 09134 Cagliari
Codice meccanografico	CAMM00600L
Numero classi	15
Totale alunni	340

Licei	
Sede	Via Pintus, Loc. Terramaini - 09134 Cagliari
Codice meccanografico	CAPC08000X
Indirizzo di studio	Liceo Classico
	Liceo Classico Europeo - <i>EsaBac</i>
	Liceo Scientifico Sportivo
	Liceo Scientifico Internazionale con opzione lingua cinese
Numero classi	25
Totale alunni	515

Le sedi, le infrastrutture e le risorse materiali

Via Manno 14 - 09100 Cagliari

Il palazzo ducale di San Giovanni, sede del Convitto dal 1835, si trova nel centro storico di Cagliari, nel quartiere *Marina*. Attualmente oggetto di interventi di ristrutturazione, sarà la sede del servizio residenziale. Vanta locali di pregio, quali la sala udienze con cappella e la biblioteca storica ed è dotata delle seguenti infrastrutture e risorse materiali: Direzione - Biblioteca Storica - Biblioteca con sala lettura - Sala Udienze - 3 Aule con LIM - 3 Aule musicali e una sala studio insonorizzate - 1 Aula laboratorio di Arte - 1 Aula laboratorio multimediale - Cortile interno - Mensa - Cucina.

Via Pintus, s.n.c. Località Terramaini - 09134 Cagliari

Nata negli anni '70, è una sede moderna e funzionale, circondata da un ampio giardino. Ospita l'ufficio del Rettore ed è dotata delle seguenti infrastrutture e risorse materiali: 61 aule con LIM o *digital board* – laboratori di Chimica, Fisica, un'aula multimediale e un laboratorio polifunzionale, 2 aule dotate di carrello con 25 iPad, 3 laboratori multimediali mobili con pc portatili; Mensa; Biblioteca con sala lettura e sala riunioni; Auditorium; Palazzetto dello Sport; due Campi di Calcio a 5 in erba sintetica; un campo da Calcio a 11 in erba sintetica e uno in terra battuta; un campo da Basket; due campi da Pallavolo; tre Gazebo per attività didattiche e ricreative all'aperto.

Via Talete - 09131 Cagliari

Il plesso si trova nei pressi della sede centrale di via Pintus, a circa 1 km di distanza. Ospita le cinque classi della sezione C e, per l'a.s. 2024-2025, le due prime A e B della Scuola Primaria. È dotata delle seguenti infrastrutture e risorse materiali: cinque aule con LIM, tre aule di rotazione, la mensa, una palestra, un teatro e un giardino.

1.2.3. Il Semiconvitto

Garantisce a tutti gli studenti iscritti alle scuole annesse un tempo-scuola prolungato, che comprende la mensa e prosegue nel pomeriggio con attività educativo-didattiche che, tenendo conto delle diverse fasce di età, si concretizzano in interventi di supporto allo studio, ludico-ricreativi, sportivi e di approfondimento finalizzati alla promozione della crescita umana, civile e culturale degli allievi. Il semiconvitto viene gestito dall'educatore che, al termine delle lezioni antimeridiane, prende in affidamento gli alunni della classe assegnatagli e ne diventa punto di riferimento. L'attività di semiconvitto è realizzata in collaborazione con la famiglia e con la scuola ed è volta alla promozione dei processi di crescita umana, civile, culturale e alla socializzazione degli allievi, che sono così assistiti e guidati nella loro partecipazione ai vari momenti della vita in comune. Il progetto educativo è finalizzato anche all'organizzazione degli studi e del tempo libero, delle iniziative culturali, sportive, ricreative, laboratoriali nonché alla definizione delle opportune metodologie da adottare riguardo agli aspetti psicopedagogici e di orientamento.

Per la Progettazione educativa del Semiconvitto si rimanda alla pagina dedicata nel sito istituzionale.

1.2.4. Le risorse professionali

Personale docente

Il corpo docente è per la maggior parte formato da insegnanti titolari da oltre cinque anni, fatto che garantisce stabilità e continuità didattica. Ugualmente stabile l'organico degli educatori, che garantisce le attività educative pomeridiane del Semiconvitto e si occupa della gestione del Convitto per gli studenti residenti.

Settore	Ruolo/tipologia di posto	Unità
Convitto e Semiconvitto	Personale educativo	70
Scuola Primaria	Docente curricolare	23
	Docente di sostegno	4
Scuola Sec. I Grado	Docente curricolare	36
	Docente di sostegno	6
Licei	Docente curricolare	65
	Docente di sostegno	14

Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario

Organico ATA	Unità
DM - Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
AA - Assistente amministrativo	22
AT- Assistente tecnico	3
CO - Cuoco	6
CS - Collaboratore scolastico	66
GA - Guardarobiere	4
IF- Infermiere	1

2. Le scelte strategiche

L'assunzione di scelte strategiche non può prescindere dall'analisi del contesto più ampio e dalla consapevolezza che le istituzioni educative rappresentano un punto di riferimento per le famiglie e per gli studenti in un momento in cui il vissuto delle nuove generazioni è profondamente segnato da eventi drammatici e disorientanti. Negli ultimi anni la scuola ha dovuto affrontare un profondo ripensamento epistemologico, didattico e identitario e ha conosciuto una forte spinta verso lo sviluppo del digitale. Nell'ambito dell'UE, le istituzioni scolastiche e più in generale la formazione, sono al centro di un progetto ambizioso, lo *Spazio Europeo per l'Istruzione* che, in linea con *Next Generation EU* e anche grazie a forti investimenti, tende alla creazione un'Europa moderna e più sostenibile e promuove un approccio alla didattica per competenze mirato all'orientamento e al *lifelong learning*.

La nostra istituzione, accanto alla necessità di garantire le attività didattiche e educative, mantiene il proprio ruolo di promotore culturale, di istruzione, ricerca e sapere, ma rappresenta anche e soprattutto un punto di riferimento per ricostruire la speranza nel futuro delle giovani generazioni: l'incertezza, l'instabilità, la difficoltà di pianificare il domani sono alcune delle conseguenze più evidenti della situazione internazionale. La scuola e il convitto devono rispondere garantendo stabilità e fiducia attraverso iniziative che mantengano viva e rendano efficace la comunicazione tra tutti gli attori del processo di apprendimento-insegnamento, offrendo un ambiente capace di accogliere, di includere, di orientare alle scelte per il futuro e di aprirsi alle prospettive di internazionalizzazione.

Il Convitto è aperto a tutto il territorio regionale, mira a garantire un'offerta formativa varia e ampia, ma allo stesso tempo organica, coerente, che accompagna gli alunni attraverso il loro percorso di crescita verso l'età adulta, nel rispetto delle specificità e delle inclinazioni di ciascuno e ha il compito di attuare un progetto educativo e didattico che apra nuove prospettive per il futuro e che sia focalizzato sull'inclusione, sulla socialità, sull'attenzione all'individuo, con lo scopo di formare dei cittadini responsabili, autonomi nella costruzione del proprio progetto di vita, capaci di assumere decisioni consapevoli e di partecipare pienamente alla società. (Mission).

In prospettiva futura (Vision), il Convitto intende rappresentare un laboratorio permanente e flessibile per la formazione di cittadini competenti, in un'ottica comunitaria aperta ad una prospettiva internazionale; aspira ad assumere un ruolo di promotore culturale rispetto al territorio, attraverso il miglioramento, la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle proprie proposte educative e didattiche e con una piena integrazione nel proprio curriculum delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea:

- ✓ competenza alfabetica funzionale;
- ✓ competenza multilinguistica;
- ✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- ✓ competenza digitale;
- ✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- ✓ competenza in materia di cittadinanza;
- ✓ competenza imprenditoriale;
- ✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per poter analizzare i propri punti di forza e di debolezza e per poter conseguire quindi i propri obiettivi di miglioramento, le scuole si avvalgono di strumenti di analisi oggettiva, a partire dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), che è la prima tappa del processo di autovalutazione avviato a livello ministeriale nel 2015. Si tratta di un format articolato e complesso, che permette di effettuare una ricognizione completa e dettagliata dell'organizzazione, delle risorse, dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Contiene un ampio repertorio di dati e fonti forniti dal MIM - che può essere arricchito da ulteriori documenti e risorse - e consente il confronto dei dati e dei risultati della propria scuola con quelli provinciali, regionali e nazionali. Scopo del RAV è la definizione delle Priorità - cioè di obiettivi di lungo periodo finalizzati al miglioramento degli Esiti (risultati) degli studenti - e dei Traguardi, che sono i risultati concreti (osservabili e misurabili) che ci si propone di realizzare nei tre anni.

Le azioni concrete di miglioramento vengono poi precisate in obiettivi a breve termine (obiettivi di processo) e dettagliatamente programmate nel PDM.

Il caso specifico delle scuole annesse al Convitto necessita di una precisazione metodologica: mentre nel Primo Ciclo è possibile confrontare e analizzare gli esiti di tre o quattro classi parallele (rispettivamente per la Scuola Primaria e per la Sec. di I Grado), per i Licei il dato statistico appare meno significativo a causa della presenza di una sola sezione per gli indirizzi Classico, Scientifico Internazionale e Scientifico Sportivo e di due sezioni per il Classico Europeo *EsaBac*. I dati forniti dal RAV, inoltre, accomunano talvolta gli esiti di alunni con percorsi notevolmente difforni, quali quelli del Liceo Scientifico Internazionale e del Liceo Classico Europeo.

2.1. Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità	Traguardi
/	/

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardi
I Ciclo: ridurre la variabilità tra le classi. Licei: ridurre la variabilità nei risultati di Italiano nei diversi indirizzi. Licei: ridurre la variabilità nei risultati di Matematica nei diversi indirizzi.	Riportare entro i 10 punti di differenza la variabilità tra le classi del I Ciclo. Ridurre di 10 punti la variabilità dei risultati in Italiano tra le classi seconde e le classi quinte dei diversi indirizzi. Ridurre di 10 punti la variabilità dei risultati in Matematica tra le classi seconde e le classi quinte dei diversi indirizzi.

Competenze chiave europee

Priorità	Traguardi
Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.	Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati a distanza

Priorità	Traguardi
/	/

2.2. Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)

- a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità/spirito di iniziativa/allo sviluppo sostenibile;
- d. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- f. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- g. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- h. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e del mondo del lavoro;
- i. definizione di un sistema di orientamento.

2.3. Piano di Miglioramento

Percorso n.1

Potenziare le competenze di base

<p>Il percorso prevede un miglioramento delle competenze di base in Italiano e Matematica con particolare riguardo alle prove standardizzate nazionali. La peculiarità dell'istituto, che prevede un progetto formativo dalla Scuola Primaria ai Licei, consente un effettivo raccordo e una proficua continuità tra competenze in uscita e in ingresso degli studenti da un ordine di studio all'altro. A tal fine, si prevedono i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione degli interventi di riallineamento in ingresso in Italiano e Matematica nelle classi prime dei Licei; - riallineamento e potenziamento <i>in itinere</i> in Italiano e Matematica nelle classi dei Licei successive alla prima. 	
<p>Obiettivi di processo collegati al percorso</p>	<p>Curricolo valutazione e progettazione</p> <p>Curricolo verticale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - articolazione organica e armonizzazione dei traguardi attesi in uscita dalla Scuola Sec. di I Grado con quelli previsti per l'assolvimento dell'obbligo scolastico (primo biennio del Liceo). - articolazione organica e armonizzazione dei traguardi attesi in uscita dai tre ordini di scuola per la certificazione delle competenze chiave trasversali a medio e lungo termine. <p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>Istituire delle figure di coordinamento e monitoraggio delle azioni relative alla definizione del curricolo.</p>
<p>Priorità collegate all'obiettivo</p>	<p>I Ciclo: ridurre la variabilità tra le classi.</p> <p>Licei: ridurre la variabilità nei risultati di Italiano nei diversi indirizzi.</p> <p>Licei: ridurre la variabilità nei risultati di Matematica nei diversi indirizzi.</p>

<p>Attività n.1</p>	<p>Prove parallele</p>	<p>Tempi: 31/08/2025</p>
		<p>Destinatari: Alunni del I Ciclo e del primo biennio dei Licei</p>
		<p>Soggetti coinvolti: Docenti e Alunni</p>
		<p>Responsabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti disciplinari di Italiano e Matematica e Inglese; - Docenti delle discipline interessate; - Referente per le attività di recupero; - Figure di coordinamento e monitoraggio delle azioni relative alla definizione del curricolo.
<p>Risultati attesi</p>	<p>Ridurre la variabilità tra le classi</p>	

Attività n.2	<ul style="list-style-type: none"> - Riallineamento in ingresso in Italiano e Matematica nelle classi prime dei Licei - Riallineamento e potenziamento <i>in itinere</i> in Italiano e Matematica nelle classi successive alla prima dei Licei 	Tempi: 31/08/2025
		Destinatari: Studenti dei Licei
		Soggetti coinvolti: Docenti e Studenti
		Responsabili: <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti disciplinari di Italiano e Matematica dei tre ordini di studio; - Docenti delle discipline interessate; - Referente per le attività di recupero; - Figure di coordinamento e monitoraggio delle azioni relative alla definizione del curriculum.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica tramite la verticalizzazione del curriculum delle due discipline. - Ridurre la variabilità tra le classi. 	

Attività n.3	Sportello didattico di latino, greco e matematica - primo biennio dei licei	Tempi 31/08/2025
		Destinatari Studenti dei Licei
		Soggetti coinvolti Docenti e Studenti
		Responsabili <ul style="list-style-type: none"> - Collegio dei Docenti - Dipartimenti disciplinari di Lettere e Matematica
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le competenze di base trasversali a tutte le discipline. - Migliorare le competenze di base nelle discipline di indirizzo, in Italiano e in Matematica. 	

Percorso n.2

Valutare efficacemente per competenze
--

La scuola si prefigge, anche grazie all'attivazione di opportuni percorsi di formazione e aggiornamento rivolti al personale docente, di attivare una sperimentazione che coinvolga almeno dieci classi dell'Istituto, attraverso la strutturazione e la somministrazione di prove autentiche (compiti di realtà) da utilizzarsi come prove di verifica per classi parallele intermedie o finali, utili per la valutazione e la valida certificazione delle competenze raggiunte dagli alunni. Per osservare e rilevare efficacemente i diversi aspetti dei compiti di realtà somministrati e i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle varie prestazioni, saranno realizzate specifiche e oggettive griglie e rubriche valutative.

Obiettivi di processo collegati al percorso	<p>Curricolo valutazione e progettazione</p> <p>Curricolo verticale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - articolazione organica e armonizzazione dei traguardi attesi in uscita dalla Scuola Sec. di I Grado con quelli previsti per l'assolvimento dell'obbligo scolastico (primo biennio del Liceo). - articolazione organica e armonizzazione dei traguardi attesi in uscita dai tre ordini di scuola per la certificazione delle competenze chiave trasversali a medio e lungo termine. <p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>Istituire delle figure di coordinamento e monitoraggio delle azioni relative alla definizione del curricolo.</p>
Priorità collegate all'obiettivo	Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Attività n.1	Strutturazione e somministrazione di prove autentiche (compiti di realtà) in almeno dieci classi dell'Istituto, da utilizzarsi come prove di verifica intermedia o finale per classi parallele.	Tempi: 31/08/2025
		Destinatari: Studenti
		Soggetti coinvolti: Docenti e Alunni
		<p>Responsabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti disciplinari; - Figure di coordinamento e monitoraggio delle azioni relative alla definizione del curricolo.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento degli esiti scolastici; - maggiore efficacia e chiarezza nella certificazione delle competenze raggiunte dagli alunni; - utilizzo dei risultati dell'osservazione e della valutazione delle prove per strutturare un'adeguata programmazione e progettare interventi didattici specifici. 	

Attività n.2	Realizzazione e sperimentazione dell'utilizzo di valide griglie e rubriche di valutazione	Tempi: 31/08/2025
		Destinatari: Docenti
		Soggetti coinvolti: Docenti e Studenti
		<p>Responsabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti disciplinari; - Figure di coordinamento e monitoraggio delle azioni relative alla definizione del curricolo.

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - osservare e valutare efficacemente le prestazioni degli alunni secondo scale suddivise per livelli di competenza; - migliorare la rendicontazione delle competenze raggiunte dagli alunni (anche in funzione di una corretta comunicazione in fase di passaggio degli studenti tra i diversi gradi di studio) per una valida certificazione delle stesse anche <i>in itinere</i>.
-------------------------	--

Attività n.3	Attivazione di percorsi di formazione e aggiornamento per il personale docente	Tempi: 31/08/2025
		Destinatari: Docenti
		Soggetti coinvolti: Docenti – Consulenti esterni
		Responsabile: - Referente per la formazione.
Risultati attesi	Miglioramento della qualità del servizio didattico offerto, grazie al raggiungimento di nuove competenze professionali metodologiche e valutative da parte dei docenti.	

2.4 Iniziative previste in relazione al PNRR

Il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, che prevede un'articolata e complessa gamma di interventi a supporto della ripresa economica, sociale e culturale dell'UE, con la *Missione 1.4*, ha stanziato consistenti misure di finanziamento e ha individuato alcune azioni di sostegno per il sistema formativo e dell'istruzione pubblica.

Il *Convitto Nazionale di Cagliari* ha ottenuto risorse finalizzate alla realizzazione di molteplici azioni di seguito sintetizzate:

a. Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori:

- **Innov@zione 4.0 – Azione 1 - Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi**, che ha consentito di creare 28 ambienti di apprendimento innovativi (24 aule e 4 ambienti polifunzionali) dotati di strumenti didattici digitali, funzionali alla promozione di metodologie di apprendimento laboratoriali in tutti gli ordini di studio.
- **ProfessionL@b - Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro**, che ha consentito la realizzazione di due laboratori dotati di tecnologie specifiche avanzate, in linea con i profili in uscita dei percorsi liceali: un laboratorio di valutazione motoria specifico per l'indirizzo sportivo, ma fruibile anche dagli altri indirizzi; un laboratorio multifunzionale con l'obiettivo di potenziare e sviluppare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale in uno spazio agile e flessibile.
- **Comprendiamo la realtà - spazi e strumenti digitali per le STEM**, che prevede di dotare la scuola di tecnologie e piattaforme collaborative per la realizzazione di spazi laboratoriali per l'apprendimento delle STEM.

b. Riduzione dei divari territoriali - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022):

- **Attività di mentoring e orientamento**, rivolte agli studenti con fragilità nell'area personale e/o scolastica, hanno avuto lo scopo di sostenerli nel potenziamento delle proprie risorse personali e scolastiche e prevedono il supporto di un *mentor*, esperto in ambito psico-pedagogico.
- **Percorsi per il potenziamento delle competenze di base**, che coinvolgono gli studenti con fragilità nelle competenze di base in italiano, matematica e inglese, con l'erogazione di percorsi di potenziamento da realizzare in piccoli gruppi.
- **Percorsi laboratoriali co-curricolari**, afferenti a diverse discipline e tematiche, mirati al rafforzamento del curriculum scolastico, tenuti da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.

c. Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico: si tratta di attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

d. Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

Area STEM - 33 unità laboratoriali da 10 ore ciascuna articolate come segue:

N° UNITÀ LABORATORIALI	SETTORE	CLASSI	ATTIVITÀ
9	Scuola Primaria	3°, 4° e 5°	Percorsi di avvicinamento alle STEM: - Coding e coding creativo - CRS4 10lab - Discussion game - Dimostrazioni scientifiche - Tinkering
12	Sec. I Grado	12 classi/edizioni anche ripetibili nella stessa classe	Biodiversità, gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse
12	Licei		Area Fisica / Matematica / Informatica

Area Multilinguistica

N° UNITÀ LABORATORIALI	DESTINATARI	SETTORE	FINALITÀ
9 (29 ore ciascuna)	Studenti	Sec. I grado Licei	Anche l'ottenimento di certificazioni linguistiche (livelli A1, B1, B2 e C1)
2	Docenti	Scuola Primaria Sec. I grado Licei	- Certificazioni linguistiche A2 -B1 - CLIL

Tali azioni, sistemiche e tra loro strettamente connesse, hanno avuto l'intento di garantire il diritto allo studio, di migliorare e innovare sistema scolastico, di promuovere una didattica orientativa, capace di rendere lo studente attore del proprio progetto di vita e rispondono in modo coerente alle priorità indicate nell'Atto di indirizzo del MIM per il triennio 2023-2025:

- **promuovere processi di innovazione didattica e digitale e valorizzare i processi di insegnamento e di apprendimento.** Il rinnovamento delle metodologie didattiche è funzionale al miglioramento della qualità dei processi di apprendimento, alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica e sviluppo della didattica orientativa, nell'ottica di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, rafforzando le competenze;
- **potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado, anche in chiave orientativa.** Il rafforzamento della dimensione laboratoriale e orientativa pone al centro la persona che apprende ed è fondamentale al fine di valorizzarne le potenzialità in maniera congeniale al percorso individuale, alle aspirazioni, alle capacità di ciascuno, con lo scopo di promuovere un apprendimento lungo tutto l'arco della vita e di ridurre il tasso della dispersione scolastica. In coerenza con tale obiettivo, è previsto anche il potenziamento delle competenze nelle discipline STEM nelle scuole di ogni ordine e grado.

Per il dettaglio dei progetti presentati si veda l'Allegato 1 *Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR* dell'aggiornamento PTOF annualità 2023-24.

Le attività realizzate con i fondi PNRR sono riportate negli allegati - *Progetti Primaria - Progetti Sec.I Grado e Progetti Licei.*

3. L'Offerta formativa

3.1. Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo d'Istruzione

Lo studente, al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità

- ✓ è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ✓ ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- ✓ utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- ✓ interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- ✓ orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- ✓ rispetta le regole condivise;
- ✓ collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- ✓ si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2. La Scuola Primaria

La Scuola Primaria annessa al Convitto è articolata su due plessi: quello di Via Pintus (sezioni A e B) e quello di via Talete (sezione C). Per l'a.s.2024-2025 le due classi prime delle sezioni A e B sono ospitate in via Talete, insieme a tutto il corso C.

3.2.1. Insegnamenti e quadri orario

Quadro orario delle attività scolastiche e del semiconvitto a.s. 2024-2025

Quadro orario settimanale della Scuola Primaria a.s. 2024-2025					
Disciplina	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Italiano	7	7	7	7	7
Matematica	7	7	6	7	7
Lingua inglese	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Totale ore curricolari	27	27	27	29	29

Per quanto concerne l'insegnamento della Tecnologia, impartito annualmente per un monte orario minimo di 30 ore, è previsto un percorso didattico volto a sviluppare competenze disciplinari trasversali attraverso la contitolarità di tutti i docenti del *Team*.

Il monte ore annuale per l'insegnamento trasversale della Tecnologia è definito come da prospetto seguente:

MONTE ORE DISCIPLINARE ANNUALE TECNOLOGIA	
Disciplina	Ore annuali
Italiano	3
Matematica	4
Inglese	3
Storia	3
Geografia	4
Scienze	5
Musica	2
Educazione fisica	2
Arte e immagine	2
I.R.C./alternativa R.C.	2
Totale	30

Il Curricolo di Tecnologia è consultabile in allegato.

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, anche per l'anno scolastico 2024-25 si specifica quanto segue: come previsto dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, dal corrente anno scolastico nelle classi quarte e quinte l'insegnamento dell'educazione fisica è impartito da un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio. Le due ore di educazione fisica, la cui frequenza è obbligatoria, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009, e sostitutive dell'ora di educazione fisica finora stabilita, che è stata assegnata alla matematica in tutte le classi interessate dalla riforma (L. 234 del 30/12/21) portando il curricolo della Scuola Primaria per le classi quarte e quinte a 29 ore settimanali.

Quadro orario delle attività scolastiche e del semiconvitto a.s. 2024-2025

Scansione oraria Sede Via Pintus

Orario ingresso	Inizio semiconvitto	Orario di uscita
ore 8.00	ore 13.00	ore 17.45

Rientri pomeridiani

Classi	Orario	Frequenza
1 ^a - 2 ^a e 3 ^a	14.30 -16.30	Una volta alla settimana
4 ^a e 5 ^a		Due volte alla settimana

Scansione oraria Sede Via Talete

Orario ingresso	Inizio semiconvitto	Orario di uscita
ore 8.10	ore 13.10	ore 17.45

Rientri pomeridiani

Classi	Orario	Frequenza
1 ^a - 2 ^a e 3 ^a	14.30 -16.30	Una volta alla settimana
4 ^a e 5 ^a		Due volte alla settimana

Al termine delle lezioni, sotto la guida dell'educatore, gli alunni iniziano le **attività di Semiconvitto**, scandite in diversi tempi:

- la mensa, intesa anche come momento di socializzazione, di condivisione e come opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto, consiste in un necessario momento di riposo, che può essere accompagnato da attività ludico-sportive, solitamente gestite negli spazi esterni;

- lo studio: i bambini, sotto la guida esperta dell'educatore, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno, si dedicano allo svolgimento dei compiti e rinforzano le proprie autonomie e competenze;
- attività culturali e ricreative: vengono svolti progetti e laboratori di varie discipline quali arte, musica, teatro secondo una programmazione condivisa con i docenti del *Team* e sulla base anche degli interessi manifestati dagli alunni.

3.2.2. Il curricolo

In base alla normativa vigente, alla Scuola Primaria è stato stilato un impianto programmatico progressivo indicante il percorso di formazione degli alunni, in particolare per italiano, matematica, lingua inglese, educazione civica. Il curricolo prevede livelli di complessità crescente e mediatori metodologici di grado diverso, per il raggiungimento di competenze specifiche certificate al termine della classe quinta. Scopo di un tale impianto è quello di condurre gli alunni ad utilizzare le proprie risorse, conoscenze, abilità e atteggiamenti per affrontare con consapevolezza varie situazioni, anche all'esterno dell'ambiente scolastico. Per predisporre la programmazione disciplinare annuale, a partire dal Curricolo generale e dall'analisi iniziale delle competenze di ciascuna classe, i docenti individuano in autonomia, per ciascuna disciplina impartita: esperienze significative di apprendimento, scelte didattiche, strategie, materiali e strumenti, possibilità di integrazione tra discipline; si confrontano collegialmente, in sede di incontri di dipartimento, per la condivisione e lo scambio di esperienze e di pratiche didattiche e valutative efficaci, alla continua ricerca di aggiornamento, flessibilità e innovazione per motivare e coinvolgere emotivamente gli alunni. Strettamente correlata alla programmazione di obiettivi, conoscenze e contenuti, è la riflessione metodologica da parte degli insegnanti che, considerando le risorse interne, individuano azioni di recupero, supporto, potenziamento e valorizzazione nel percorso didattico, per promuovere una reale inclusione scolastica e garantire a tutti il diritto allo studio.

Come previsto dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, fino all'emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di "educazione motoria" per le classi quarte e quinte prenderà a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle Indicazioni nazionali per il curricolo di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

I curricoli verticali di italiano, matematica e lingua inglese sono dati in allegato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'offerta formativa della nostra Scuola Primaria, pianificata sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle Nuove Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 2018, realizza la propria azione educativa e didattica ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, in un'ottica di trasversalità disciplinare, per lo sviluppo di una cittadinanza multiforme, attiva e globale. Le competenze alfabetica, multilinguistica, matematico scientifica, digitale, personale e sociale, di cittadinanza, imprenditoriale, di consapevolezza ed espressione culturale permeano la quotidianità in classe e costruiscono le fondamenta per lo sviluppo di un percorso di apprendimento globale permanente.

Arricchimento formativo

I docenti della Scuola Primaria, tenendo conto del contesto territoriale, delle risorse professionali, economiche e materiali a disposizione dell'Istituto, sulla base delle scelte didattiche e educative indicate nel

Curricolo e nelle programmazioni disciplinari, organizzano annualmente le proprie attività progettuali per l'arricchimento dell'offerta formativa che raccolgono e valorizzano insegnamenti e attività che da anni contraddistinguono il nostro Istituto; si pongono, inoltre, in conformità con gli elementi di miglioramento individuati dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e con l'obiettivo del raggiungimento delle competenze di cittadinanza previste dalle Indicazioni Nazionali.

3.2.3. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, in linea con quanto indicato dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, dal Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017, dal Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41 e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Nella Scuola Primaria la valutazione assume una fondamentale finalità formativa, poiché accerta lo sviluppo dell'intero processo formativo dell'alunno, ha lo scopo di stimolare il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento e concorre al raggiungimento progressivo dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali. A decorrere dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92, attraverso un giudizio descrittivo che viene riportato nel documento di valutazione, riferito agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione *in itinere*, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. La necessaria trasparenza del processo valutativo è garantita con l'adozione di adeguate modalità di interrelazione con le famiglie, anche attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie e periodiche interlocuzioni. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati a quattro livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) **In via di prima acquisizione** (l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente) b) **Base** (l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità) c) **Intermedio** (l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo) d) **Avanzato** (l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità). I criteri di valutazione già adottati e approvati in sede di Collegio Docenti dalla Scuola Primaria del Convitto Nazionale,

con l'aggiornamento dei nuovi livelli definiti dalle Linee Guida dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 sono indicati in tabella specifica. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati d'apprendimento degli alunni, e concorre al loro successo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ciascuno in relazione a conoscenze, abilità e, di conseguenza, competenze, nella garanzia del rispetto di omogeneità ed equità. Partecipano alla valutazione di tutti gli alunni di una classe anche gli insegnanti di sostegno in servizio nella stessa. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione; alla formulazione di tale giudizio concorrono anche gli educatori, che forniscono importanti elementi conoscitivi. La valutazione delle Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica è resa, invece, su una nota distinta, con giudizio sintetico basato sull'interesse manifestato e i livelli d'apprendimento conseguiti.

Al termine del percorso della Scuola Primaria, a ciascun alunno viene rilasciata una certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza acquisite, con l'indicazione di eventuali competenze significative sviluppate anche in situazioni di apprendimento informale.

Le competenze e il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per l'Educazione Civica devono essere valutati dall'intero *Team*; per la valutazione sommativa, il docente coordinatore, scelto tra i contitolari della disciplina, propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato tenendo come riferimento i criteri indicati nella griglia di valutazione specifica.

Per il curricolo si rimanda alla sezione **3.6. Il curricolo di Educazione Civica**. Secondo quanto previsto dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, in riferimento alla valutazione dell'educazione motoria, si precisa che i docenti specialisti fanno parte a pieno titolo del *team* docente delle classi cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi parteciperanno alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria terrà a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplicherà nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. I docenti specialisti partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.

I criteri di valutazione vengono comunicati agli alunni durante l'attività quotidiana in classe e alle loro famiglie nel corso dei colloqui periodici. La valutazione degli alunni con disabilità certificata tiene conto del Piano Educativo Individualizzato predisposto dal GLO (Gruppo di lavoro operativo). Per gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali il *Team* docenti e la famiglia predispongono il Piano Didattico Personalizzato, in cui si specificano le modalità di verifica e di valutazione in relazione al percorso didattico stabilito.

Nella Scuola Primaria, in particolare, per tutelare l'equità e l'obiettività della valutazione, ci si sta impegnando per raggiungere l'ottimizzazione di rubriche, principi e criteri di valutazione condivisi, con documenti coerenti di sintesi per la registrazione e certificazione dei risultati d'apprendimento suddivisi per livelli; tutto ciò per raggiungere continuità nel sistema di monitoraggio della progressione degli studenti nell'acquisizione di

competenze specifiche, e per favorirne l'orientamento nella prosecuzione degli studi, nel rispetto delle attitudini personali.

Annualmente, nel nostro istituto, sono promosse azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi.

Criteria di valutazione del comportamento

I riferimenti essenziali per la valutazione del comportamento sono costituiti dal Decreto n.62/2017, dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dal nostro Istituto. Le competenze sociali e civiche da sviluppare includono competenze personali, interpersonali ed interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, per una corretta e proficua convivenza. La base comune di queste competenze comprende la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e comprendere diversi punti di vista, di negoziare, con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri, saper valorizzare le diversità e rispettare il prossimo, essere pronti a superare i pregiudizi e a cercare compromessi.

Valutazione competenze disciplinari					
Giudizio sintetico	Indicatori				
	Competenza	Conoscenza	Abilità	Linguaggio	Padronanza
Avanzato	Sa applicare in modo autonomo e personale le conoscenze in situazioni nuove; sa utilizzare, in modo corretto e puntuale, principi, metodi, procedimenti e sa operare corretti collegamenti.	Ha una conoscenza completa, sicura e approfondita dei temi trattati.	Rielabora le conoscenze in modo personale; sa effettuare, con sicurezza, analisi e sintesi complete e approfondite; è capace di valutazioni personali autonome e pertinenti.	Usa un linguaggio corretto e scorrevole, con un lessico specifico molto appropriato.	Eccellente possesso delle competenze disciplinari.
	Sa applicare le conoscenze con sicurezza e in modo autonomo in situazioni note; sa utilizzare, in modo autonomo, principi, metodi, procedimenti ed effettuare opportuni collegamenti.	Ha una conoscenza completa degli argomenti trattati.	Sa effettuare autonomamente analisi e sintesi complete e approfondite; è in grado di effettuare valutazioni autonome coerenti.	Usa un linguaggio chiaro e corretto, con un lessico specifico appropriato.	Ottimo possesso delle competenze disciplinari.
Intermedio	Sa applicare correttamente le conoscenze in situazioni semplici e non commette errori nella esecuzione di compiti di media difficoltà; sa utilizzare, con accettabile autonomia, principi, metodi, procedimenti, compiere collegamenti e stabilire confronti.	Ha conoscenza di buona parte degli argomenti trattati, ma non in maniera approfondita.	Sa effettuare, con accettabile autonomia, analisi e sintesi complete, ma non approfondite, e valutazioni coerenti, ma con qualche imprecisione.	Usa un linguaggio corretto, con un lessico specifico adeguato.	Buon possesso delle competenze disciplinari.
	Sa applicare le conoscenze in situazioni semplici; commette qualche errore nella esecuzione di compiti di media difficoltà; riesce a fare uso di principi, metodi, procedimenti e ad operare collegamenti.	Ha una conoscenza più che sufficiente degli argomenti trattati.	Sa effettuare, in genere, analisi, sintesi essenziali e semplici valutazioni.	Usa un linguaggio in genere corretto, con un lessico specifico sufficientemente adeguato.	Più che sufficiente possesso delle competenze disciplinari.
Base	Sa, in genere, applicare le conoscenze in situazioni semplici; commette qualche errore nella esecuzione di compiti di media difficoltà; riesce, in modo non sempre autonomo, a fare uso di principi, metodi, procedimenti e ad operare semplici collegamenti.	Ha una conoscenza essenziale degli argomenti trattati.	Sa effettuare, se guidato, analisi e sintesi essenziali poco approfondite e valutazioni parziali.	Usa un linguaggio abbastanza corretto, con un lessico specifico sufficientemente adeguato.	Essenziale possesso delle competenze disciplinari.

In via di prima acquisizione	Anche se guidato, rivela notevoli difficoltà nell'applicare le conoscenze e nell'usare principi, metodi, procedimenti e nell'operare collegamenti; commette gravi errori nell'esecuzione di compiti anche semplici.	Ha una conoscenza parziale, debole e incerta degli argomenti trattati.	Effettua analisi superficiali e incomplete e sintesi parziali e imprecise; opera in modo scarsamente autonomo.	Usa un linguaggio impreciso, con un lessico specifico non appropriato.	Parziale possesso delle competenze disciplinari.
-------------------------------------	---	--	--	--	--

Valutazione scuola primaria indicatori di livello generale			
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato

Valutazione delle competenze sociali e civiche			
Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Livelli
Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo	Avanzato
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	
		Interagisce attivamente nel gruppo	Intermedio
		Interagisce in modo collaborativo nel gruppo	
		Interagisce in modo discontinuo nel gruppo	Base
		Mostra difficoltà di collaborazione nel gruppo	In via di prima acquisizione
	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	Avanzato
		Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	
		Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	Intermedio
		Gestisce in modo positivo la conflittualità	Base
		Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	
		Non sempre riesce a gestire la conflittualità	In via di prima acquisizione
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	Avanzato
		Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui	
		Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Intermedio
		Rispetta quasi sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui	
		Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Base
		Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	In via di prima acquisizione
Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici; frequenta assiduamente, con vivo e costante interesse e attiva partecipazione	Avanzato
		Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici; frequenta assiduamente, con costante interesse e attiva partecipazione	
		Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici; frequenta regolarmente, con buon interesse e partecipazione	Intermedio
		Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici; frequenta regolarmente, con interesse e partecipazione più che sufficienti	
		Assolve in modo abbastanza regolare gli obblighi scolastici; frequenta in modo discontinuo con sufficienti interesse e partecipazione	Base

Rispetto delle regole	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici; frequenta in modo irregolare, con completo disinteresse e scarsa partecipazione	In via di prima acquisizione
	Rispetta in modo scrupoloso le regole, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto	Avanzato
	Rispetta consapevolmente le regole, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto	
	Rispetta sempre le regole, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto	Intermedio
	Rispetta le regole, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto	
	Rispetta generalmente le regole, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto	Base
Rispetta saltuariamente le regole, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto	In via di prima acquisizione	

3.3. La Scuola Secondaria di I Grado

3.3.1. Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti	Monte ore settimanale	
	Indirizzo ordinario	Indirizzo musicale
<i>Italiano</i>	6	6
<i>Storia</i>	2	2
<i>Geografia</i>	2	2
<i>Matematica</i>	4	4
<i>Scienze</i>	2	2
<i>Inglese</i>	3	3
<i>Francese</i>	2	2
<i>Tecnologia</i>	2	2
<i>Arte e immagine</i>	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2
<i>Musica</i>	2	2
<i>Religione cattolica o attività alternativa</i>	1	1
<i>Strumento</i>	-	3
Totale ore settimanali	30	33

Insegnamento dell'Educazione Civica

All'interno del monte orario annuale per ogni classe di ciascun indirizzo, sono previste almeno 33 ore di insegnamento dell'educazione civica, secondo una scansione flessibile che viene definita, sulla base del Curricolo di riferimento, nell'ambito della progettazione di ciascun Consiglio di Classe. Tale programmazione prevede la trattazione di alcune tematiche non affrontate durante il ciclo della Primaria (due, tre argomenti per classe condivisi interdisciplinariamente) sulla base delle esigenze del territorio e della specificità della scuola. Per il curricolo di Educazione Civica si rimanda alla sezione 3.6.

Scansione Oraria settimanale - a.s. 2024-25

Indirizzo Ordinario

Sede	Attività didattiche	Semiconvitto
via Pintus	7:55 – 13.20 dal lunedì al venerdì	13.20 – 18.00 dal lunedì al venerdì
	14.30 – 17.00 rientro curricolare - martedì	

Indirizzo Musicale

Sede	Attività didattiche	Semiconvitto
via Pintus	7.55 – 13.20 dal lunedì al venerdì	13.20 – 18.00 dal lunedì al venerdì
	15.00 – 17.00 rientro curricolare - martedì	
	14.30 – 18.20 lezione di strumento lunedì - mercoledì - giovedì	

Al termine delle lezioni, sotto la guida dell'educatore, gli alunni iniziano le **attività di Semiconvitto**, scandite in diversi tempi:

- la mensa, momento di socializzazione, di condivisione e opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto e consiste in un necessario momento di riposo. Gli alunni si dedicano ad attività ludico-sportive e ad allenamenti o tornei di varie specialità, che possono essere finalizzati alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.
- lo studio: sotto la guida esperta dell'educatore, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno, gli alunni, individualmente e/o in gruppi, svolgono i compiti e consolidano il proprio metodo di studio e le proprie competenze;
- attività culturali e ricreative: vengono realizzati progetti e laboratori di su temi sociali, ambientali, culturali e di attualità, secondo una programmazione condivisa con il Consiglio di Classe e sulla base anche degli interessi manifestati dagli alunni.

Scansione oraria settimanale antimeridiana delle lezioni a.s. 2024-25 - indirizzo ordinario

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.55 - 8.50	1 ^a u.o.*	1 ^a u.o.	1 ^a u.o.	1 ^a u.o.	1 ^a u.o.
8.50 - 9.45	2 ^a u.o.	2 ^a u.o.	2 ^a u.o.	2 ^a u.o.	2 ^a u.o.
9.45 - 10.35	3 ^a u.o.	3 ^a u.o.	3 ^a u.o.	3 ^a u.o.	3 ^a u.o.
Intervallo 10.35 – 10.45					
10.45 - 11.35	4 ^a u.o.	4 ^a u.o.	4 ^a u.o.	4 ^a u.o.	4 ^a u.o.
11.35 – 12.30	5 ^a u.o.	5 ^a u.o.	5 ^a u.o.	5 ^a u.o.	5 ^a u.o.
12.30 – 13.20	6 ^a u.o.	6 ^a u.o.	6 ^a u.o.	6 ^a u.o.	6 ^a u.o.
Pausa pranzo					

*unità oraria

Scansione Oraria settimanale pomeridiana a.s. 2024-25 - indirizzo ordinario

ORARIO	MARTEDÌ
14.30 - 17.00	Rientro curricolare
17.00 – 18.00	Semiconvitto

ORARIO	LUNEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
13.20 – 18.00	Semiconvitto			

Il rientro pomeridiano è destinato allo svolgimento di attività curricolari, nel rispetto della programmazione didattico-educativa del singolo consiglio di classe, che sono condotte dal Docente anche in collaborazione con l'Educatore. Le stesse, a titolo esemplificativo, potranno essere articolate come segue:

- attività di recupero, potenziamento e rinforzo;
- attività laboratoriali;
- attività di approfondimento;
- esecuzione dei compiti.

Ulteriori 13 ore annuali vengono recuperate per ciascuna classe con attività programmate dai Consigli di Classe (uscite didattiche e progetti).

3.3.2. Il curricolo

La Scuola Secondaria di Primo Grado offre un curricolo inteso come un percorso organicamente progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di far conseguire agli alunni *conoscenze, abilità e competenze*, al termine del triennio.

Le *conoscenze* indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative alle varie discipline.

Le *abilità* indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare il *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Esse possono essere cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le *competenze* indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

L'offerta formativa è pianificata sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei Nuovi Scenari 2018, che definiscono un quadro chiaro e preciso di competenze finalizzate al raggiungimento di traguardi trasversali, che vengono esplicitati nelle programmazioni di ciascun docente, in base all'Asse Culturale di appartenenza della propria disciplina e in base alle competenze che si intendono sviluppare durante l'anno scolastico in corso. Precedentemente, con il Decreto n.139 del 2007, il Ministero ha creato due nuovi "contenitori" per l'apprendimento permanente: gli Assi culturali (che includono le Competenze di base) e le Competenze chiave per la Cittadinanza Italiana. Le Competenze di base prevedono obiettivi e contenuti per ogni singola disciplina in tutte le otto classi verticali del Primo Ciclo e sono raggruppate nei seguenti quattro Assi Culturali con relative competenze.

1. **Asse dei linguaggi:**

- possedere padronanza della lingua italiana;
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

2. **Asse matematico:**

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;

- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
3. **Asse scientifico-tecnologico:**
- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
 - analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
 - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
4. **Asse storico e sociale:**
- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
 - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
 - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Le competenze raggiunte al termine del Primo Ciclo di Istruzione sono certificate attraverso il Modello Unico Nazionale indicato di seguito, che viene redatto da tutti i componenti del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, solo per gli studenti ammessi all'Esame di Stato. I livelli di valutazione sono quattro: A - Avanzato, B - Intermedio, C - Base, D - Iniziale.

	Competenze Chiave europee	Competenze dal profilo dello studente Al termine del primo ciclo di istruzione	Livello*	
			A	B
1	Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	C	D
2	Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	A	B
		Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Lingua francese.	C	D
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	A	B
			C	D
4	Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	A	B
			C	D

5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	A	B
			C	D
6	Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	A	B
			C	D
7	Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	A	B
			C	D
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	A	B
			C	D
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

***Livello Indicatori esplicativi**

A – Avanzato- svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio- svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base- svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale- se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Nell'accogliere le indicazioni della Raccomandazione del 2018 del Consiglio d'Europa, la nostra Istituzione progetta un curriculum che identifica la scuola come luogo di apprendimento permanente (*lifelong learning*), crescita e sviluppo personale per l'acquisizione di una cittadinanza consapevole e attiva, per l'inclusione sociale, per l'occupazione. Gli alunni sono costantemente posti al centro dell'azione educativa, nel pieno rispetto di quelle che sono le otto competenze chiave, delineate nel Quadro di riferimento del 2018.

Il percorso del Primo Ciclo di Istruzione del Convitto, come per tutte le scuole statali, si chiude con la Scuola Secondaria di Primo Grado, della durata di tre anni, per tutti gli alunni che abbiano concluso il percorso della Scuola Primaria. A conclusione del Primo Ciclo di Istruzione l'alunno/a ottiene il Diploma e una Certificazione delle Competenze Chiave Europee, a seguito del superamento dell'Esame di Stato.

3.3.3. L'indirizzo musicale

Il corso D ad Indirizzo Musicale, con sede in via Pintus, prevede lo studio di tre ore settimanali curricolari di uno strumento musicale: Pianoforte, Violino, Chitarra o Flauto Traverso. Sono ore in aggiunta rispetto al quadro orario dell'indirizzo ordinario, destinate non solo alla pratica strumentale, ma anche all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e alla lettura della musica. Il monte ore complessivo del piano di studi è di **33 ore** settimanali per tutto il triennio.

L'insegnamento di uno strumento musicale permette di integrare gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storico-culturali e fornisce una piena conoscenza del linguaggio musicale, grazie anche ad una metodologia variegata che prevede attività da svolgere per classe o per gruppi, anche variabili nel corso dell'anno. Tutti gli alunni partecipano a numerose manifestazioni sul territorio che ormai sono parte integrante della programmazione annuale:

- concerti di solidarietà;
- concerti natalizi;
- concorsi regionali, nazionali, stage;
- campus studio regionale "VOCI E MUSICA" di cui siamo promotori e organizzatori;
- laboratori di continuità con scuole primarie e secondarie di II grado;
- partecipazione a concerti sinfonici e opere liriche presso il Teatro Comunale di Cagliari;
- saggi di fine anno.

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento, vengono attivate durante l'orario curricolare a seconda delle necessità rilevate ed effettuate anche durante il semiconvitto.

Tutte le esperienze aiutano gli alunni a crescere, giocare, socializzare in modo sano e creativo, ad essere consapevoli delle proprie potenzialità e di un moderno e potente mezzo di comunicazione: la musica.

Finalità dell'attività strumentale

- Migliorare le capacità funzionali: attenzione, osservazione, sistematizzazione, memorizzazione, applicazione;
- migliorare le capacità logiche: analisi, deduzione, coordinamento, codifica e decodifica;
- migliorare le capacità operative: metodo di studio, ricerca, interiorizzazione, capacità tecniche manuali, capacità di immaginazione, coordinamento motorio, rielaborazione personale, socializzazione.

Obiettivi specifici

- Comunicare e operare in modo creativo;
- acquisire le basi tecniche dello strumento;
- decodificare la scrittura musicale;
- saper leggere brani di differente livello con lo strumento;
- suonare insieme agli altri controllando l'intonazione, il ritmo, le dinamiche, la musicalità;
- acquisire e potenziare le proprie capacità attraverso il lavoro d'insieme;
- acquisire, approfondire e contestualizzare i brani musicali (periodo storico, autore e successivo approfondimento tecnico-espressivo sullo strumento) al fine di una migliore comprensione e di effettuare scelte esecutive più consapevoli;

- decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.

Scansione oraria settimanale delle lezioni a.s. 2024-25 - indirizzo musicale

Scansione antimeridiana

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.55 - 8.50	1 [^] u.o.*	1 [^] u.o.	1 [^] u.o.	1 [^] u.o.	1 [^] u.o.
8.50 - 9.45	2 [^] u.o.	2 [^] u.o.	2 [^] u.o.	2 [^] u.o.	2 [^] u.o.
9.45 - 10.35	3 [^] u.o.	3 [^] u.o.	3 [^] u.o.	3 [^] u.o.	3 [^] u.o.
Intervallo 10.35 – 10.45					
10.45 - 11.35	4 [^] u.o.	4 [^] u.o.	4 [^] u.o.	4 [^] u.o.	4 [^] u.o.
11.35 – 12.30	5 [^] u.o.	5 [^] u.o.	5 [^] u.o.	5 [^] u.o.	5 [^] u.o.
12.30 – 13.20	6 [^] u.o.	6 [^] u.o.	6 [^] u.o.	6 [^] u.o.	6 [^] u.o.
Pausa pranzo					

*unità oraria

MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	Un ulteriore pomeriggio
Rientro curricolare laboratoriale 14.30 - 17.00	Classe 1[^]	Classe 2[^] e 3[^]	lezione di strumento in orario concordato con i docenti
	Rientro curricolare 15.00 – 17.00		
Semiconvitto 13.20 – 18.00			

Il rientro pomeridiano del martedì è destinato allo svolgimento di attività curricolari in forma laboratoriale, nel rispetto della programmazione didattico-educativa del singolo consiglio di classe, che sono condotte dal Docente anche in collaborazione con l'Educatore. Le stesse, a titolo esemplificativo, potranno essere articolate come segue:

- attività di recupero, potenziamento e rinforzo;
- attività laboratoriali;
- attività di approfondimento;
- esecuzione dei compiti.

Ulteriori 13 ore annuali vengono recuperate per ciascuna classe con attività programmate dai Consigli di Classe (uscite didattiche e progetti).

Formazione della classe prima indirizzo musicale

In base ai criteri generali previsti dalla normativa (D.M. 201/99 - D.P.R.275/99 - D.M. 176/22), la classe viene formata da un'apposita commissione esaminatrice, con gli alunni che entro i termini previsti abbiano effettuato l'iscrizione, manifestando la richiesta di frequentare il corso a indirizzo musicale e che abbiano superato l'esame orientativo attitudinale.

La commissione è presieduta dal Rettore o da un suo delegato e dai docenti di violino, di flauto traverso, di pianoforte, di chitarra e dal docente di musica. Il Rettore, quale supervisione esterno, garantisce la presenza di tutti i membri della Commissione.

Visti i posti disponibili e in base alla prova sostenuta, gli alunni vengono ripartiti, in numero equilibrato, nelle quattro categorie strumentali di pianoforte, violino, chitarra, flauto traverso e tutti insieme costituiscono il nuovo gruppo classe.

Prova di ammissione

Le prove attitudinali, che si svolgono a porte chiuse, hanno lo scopo di verificare la predisposizione musicale del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali, piuttosto che un'abilità esecutiva acquisita precedentemente su qualsiasi strumento.

Svolgimento delle prove

Prevede un iniziale colloquio col candidato, allo scopo di conoscerne il vissuto musicale, le motivazioni allo studio della musica e dello strumento; il colloquio agevola anche ad una serena disposizione verso le prove pratiche da sostenere. Queste permettono di individuare le potenzialità percettive del candidato, la sua capacità di giudizio sulle caratteristiche dei suoni (Prove A-B) e le sue caratteristiche fisiche e di coordinazione motoria; infine, vi è la prova fisico-attitudinale sugli strumenti (Prova C).

I criteri di ammissione vengono pubblicati annualmente sul sito istituzionale prima dell'avvio delle iscrizioni.

Prove Pratiche

Prova A - Riconoscimento delle altezze dei suoni.

Potrà essere chiesto di:

- ripetere suoni singoli;
- ripetere sequenze di più suoni;
- individuare suoni variati all'interno di sequenze;
- ripetere brevi e semplici melodie con la voce;
- ascoltare 2 o 3 suoni eseguiti contemporaneamente ed essere in grado di riprodurli singolarmente in sequenza.

Prova B - Accertamento del senso ritmico:

Il candidato dovrà ripetere delle semplici sequenze ritmiche.

Prova C - Prove fisico-attitudinali su tutti gli strumenti

In base all'attitudine fisica dimostrata durante la prova su ciascuno strumento, i candidati verranno suddivisi nelle 4 specialità strumentali. Per gli alunni con disabilità, disturbo specifico dell'apprendimento o BES le prove rimangono invariate o vengono eventualmente adattate sulla base della certificazione che viene presentata all'atto dell'iscrizione.

Punteggi e graduatoria

La commissione, sentiti tutti i candidati, considerati gli indicatori riguardanti le prove, esprime un voto unico e viene stilata una graduatoria.

Il giudizio della commissione è insindacabile.

La commissione attribuisce gli strumenti tenendo conto anche delle preferenze espresse dal singolo alunno in sede d'esame, purché restino salvi i seguenti criteri:

- organica e bilanciata distribuzione dei quattro strumenti nel gruppo classe;
- assenza di caratteristiche fisiche che ne sconsiglino l'attribuzione.

Una volta espletate le prove attitudinali, stilata la graduatoria e assegnati gli strumenti, non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

Ripartizione attività di insegnamento durante il triennio

Le attività di insegnamento musicale risultano così suddivise: strumento, teoria e lettura musicale, musica da camera e orchestra.

Ad eccezione delle lezioni di strumento individuali, gli altri insegnamenti vengono ripartiti tra tutti i Docenti di strumento musicale.

Conclusione del triennio

Il corso a Indirizzo Musicale fornisce un bagaglio culturale e un'opportunità di crescita completa e si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona negli anni della Scuola Secondaria di Primo Grado. A conclusione del triennio gli alunni possiedono una capacità di lettura attiva e critica della realtà, in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica, sempre più intesa anche come veicolo di comunicazione: musica classica e leggera, colonne sonore, cinema, teatro, danza, video, pubblicità, ecc.

Il giudizio di fine trimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, è espresso per ciascun ragazzo dal proprio insegnante di strumento, tenendo conto anche dalle osservazioni sistematiche raccolte dai colleghi durante le ore di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme.

Alla fine del triennio, durante l'Esame di Stato, il candidato deve dare prova delle competenze raggiunte con lo strumento in sede di colloquio. La prova strumentale può essere individuale o collettiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE PER LA SELEZIONE DELLO STRUMENTO MUSICALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONI
<p style="text-align: center;">Prova A</p> <p>Riconoscimento altezza dei suoni e intonazione:</p> <p>Al candidato verrà proposto di: ripetere suoni singoli; ripetere sequenze di più suoni; individuare suoni variati all'interno di sequenze; ripetere brevi e semplici melodie con la voce; ascoltare 2 o 3 suoni eseguiti contemporaneamente ed essere in grado di riprodurli singolarmente in</p>	Individua correttamente e senza incertezze l'altezza dei suoni, le melodie proposte e i suoni eseguiti contemporaneamente.	10
	Individua correttamente con lievi incertezze l'altezza dei suoni, le melodie proposte e i suoni eseguiti contemporaneamente.	9
	Individua solo dopo avere chiesto di riascoltarli l'altezza dei suoni, le melodie proposte e i suoni eseguiti contemporaneamente.	8
	Individua l'altezza dei suoni, le melodie proposte e i suoni eseguiti contemporaneamente, solo dopo avere chiesto di riascoltarli ripetutamente.	7
	Individua l'altezza dei suoni, le melodie proposte e i suoni eseguiti contemporaneamente con notevole incertezza anche dopo averli riascoltati	6
	Non individua l'altezza dei suoni, le melodie proposte e i suoni eseguiti contemporaneamente.	5

sequenza.		
Prova B Accertamento del senso ritmico: Vengono proposte con il battito delle mani, con la penna sul banco e/o con la <i>body percussion</i> , delle cellule ritmiche che il/la candidato/a deve ripetere, sempre con il battito delle mani o nelle modalità che riterrà più semplici (battendo le mani sulle gambe etc.).	Riproduce correttamente e senza incertezze tutte le cellule ritmiche proposte e con un'ottima coordinazione dei movimenti.	10
	Riproduce correttamente con lievi incertezze le cellule ritmiche proposte e con una buona coordinazione dei movimenti	9
	Riproduce abbastanza correttamente le sequenze ritmiche proposte e con una buona coordinazione dei movimenti.	8
	Riproduce abbastanza correttamente le sequenze ritmiche proposte dopo avere chiesto di riascoltarle e con una discreta coordinazione dei movimenti.	7
	Riproduce in parte le sequenze ritmiche proposte dopo avere chiesto di riascoltarle più volte e con una sufficiente coordinazione dei movimenti.	6
	Non riproduce correttamente le sequenze ritmiche proposte con notevoli difficoltà di coordinazione	5
Prova C Prove fisico-attitudinali su tutti gli strumenti	Predisposizione naturale allo strumento, ottime la coordinazione e la manualità; per gli strumenti a fiato - predisposizione naturale nell'emissione, corretta la respirazione.	10
	Più che buona la predisposizione allo strumento; più che buona la coordinazione e la manualità; per gli strumenti a fiato - più che buona la predisposizione nell'emissione, corretta la respirazione.	9
	Buona la predisposizione allo strumento, buone la coordinazione e la manualità; per gli strumenti a fiato - buona predisposizione nell'emissione, abbastanza corretta la respirazione.	8
	Discreta la predisposizione allo strumento; discrete la coordinazione e la manualità; per gli strumenti a - fiato-discreta predisposizione nell'emissione, qualche difficoltà nella respirazione.	7
	Sufficiente la predisposizione allo strumento; sufficientemente corrette la coordinazione e la manualità; per gli strumenti a fiato - sufficiente la predisposizione nell'emissione, difficoltà nella respirazione.	6
	Carente predisposizione allo strumento, notevoli difficoltà nella coordinazione, rigida e incerta la manualità; per gli strumenti a fiato - respirazione ed emissione non adatte.	5

3.3.4. Metodi e strumenti

Obiettivo condiviso da tutti i docenti è suscitare curiosità e motivazione negli studenti, per sviluppare un apprendimento efficace. La conversazione e il dibattito permettono al docente di coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento, rendendoli protagonisti della propria formazione, valorizzando le loro esperienze, riflettendo, ipotizzando, criticando, progettando attività, affinché imparino insieme a conoscere e a fare, in un'ottica di crescita e di cittadinanza attiva. Gli insegnanti delle diverse discipline progettano percorsi finalizzati al raggiungimento di obiettivi formativi e di traguardi di competenza, alternando approcci induttivi e deduttivi per privilegiare una didattica sempre incentrata sul discente, ma variegata: sia di tipo tradizionale frontale e socratica, sia più innovativa di tipo cooperativo, laboratoriale, metacognitivo, multimediale.

Attenzione particolare viene rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali risulta fondamentale l'utilizzo di strategie di inclusione e di potenziamento della motivazione personale, riferiti nei piani di lavoro individualizzati.

L'istituto ha individuato nell'innovazione digitale una delle priorità per il miglioramento della propria offerta formativa promuovendo una pluralità di azioni e progetti tesi a creare ambienti di apprendimento nuovi e innovativi, nell'ottica di un uso consapevole delle tecnologie finalizzate alla ricerca di nuove informazioni e fonti, per educare all'apprendimento permanente. Per questo motivo, agli strumenti tradizionali per gli apprendimenti disciplinari, si affiancano sussidi tecnologici e laboratori multimediali, LIM, audiovisivi e quanto presente nei vari ambienti della scuola, come aule speciali, biblioteche, auditorium, e nello spazio esterno, palestra, campi e gazebo.

3.3.5. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La verifica è costante e si articola in tre fasi principali:

- diagnostica - all'inizio di un percorso didattico;
- formativa - *in itinere*;
- sommativa - alla fine di un percorso didattico per valutare il conseguimento degli obiettivi programmati.

Tramite le verifiche si misura il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi. Le verifiche sono di diversa tipologia: scritte (testi aperti, test strutturati, semi strutturati e non strutturati, questionari, grafici, tabelle, ecc.) orali (discussioni guidate e non, esposizioni libere, interrogazioni a domanda, ecc.) e pratiche (prodotti multimediali). Come da D. Lgs.62/2017 *"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."*

La valutazione è coerente con l'Offerta Formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo; viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel presente documento.

La valutazione periodica tiene conto dei seguenti fattori, fondamentali per esprimere una valutazione completa:

- metodo di studio;
- partecipazione all'attività didattica;
- motivazione e impegno rispetto all'attività didattica;
- progressione nell'apprendimento;
- raggiungimento obiettivi cognitivi trasversali;
- conoscenze, abilità, competenze acquisite;
- raggiungimento obiettivi minimi disciplinari;
- frequenza alle lezioni.

Per la valutazione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali si fa riferimento a PEI e PDP.

Criteri per la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Voto	Codici Linguaggi	Conoscenze	Comprensione	Produzione	Grado di competenza	Giudizio sintetico
10	conosce e sa utilizzare con padronanza terminologie, convenzioni e regole dei linguaggi specifici	possiede conoscenze complete e approfondite in tutte le discipline	coglie il significato globale, gli elementi costitutivi, le relazioni, le inferenze: ricostruisce schemi e significati	realizza produzioni complete coerenti e personali	ha raggiunto gli obiettivi con una eccellente padronanza e con una notevole capacità di elaborazione personale	Eccellente
9	conosce terminologie, simboli, convenzioni e regole delle discipline che usa in maniera appropriata	possiede conoscenze sicure e corrette in tutte le discipline	comprende i passaggi logici ed effettua semplici collegamenti interdisciplinari	realizza produzioni coerenti e corrette	ha raggiunto gli obiettivi con piena padronanza e con capacità di elaborazione personale	Ottimo
8	conosce terminologie, simboli, convenzioni e regole delle discipline che usa in maniera corretta	possiede conoscenze corrette in tutte le discipline	comprende i passaggi logici ed effettua semplici collegamenti interdisciplinari	realizza produzioni corrette	ha raggiunto gli obiettivi con piena padronanza	Buono
7	conosce e usa in maniera accettabile i simboli e le regole del codice disciplinare	possiede le conoscenze essenziali delle discipline	coglie il significato globale dei dati espliciti e di alcune semplici relazioni	realizza produzioni complessivamente corrette	ha raggiunto gli obiettivi con una adeguata padronanza	Discreto
6	conosce parzialmente simboli, convenzioni e regole del codice disciplinare	possiede conoscenze parziali	coglie il significato globale dei dati espliciti e di alcune semplici relazioni	realizza produzioni imprecise e poco organiche	ha raggiunto gli obiettivi con sufficiente padronanza	Sufficiente
5	conosce in maniera approssimativa e poco consapevole segni, simboli e regole del codice disciplinare	possiede conoscenze limitate	coglie il significato globale	realizza produzioni disorganiche e scorrette	ha raggiunto gli obiettivi solo in parte	Insufficiente
4	conosce in maniera approssimativa e molto superficiale segni, simboli e regole del codice disciplinare	possiede scarse conoscenze in tutte le discipline	difficilmente coglie il significato globale	realizza produzioni disorganiche e scorrette sia dal punto di vista grammaticale che lessicale	non ha raggiunto gli obiettivi	Gravemente insufficiente

Valutazione Religione Cattolica e Attività Alternative

Con Delibera collegiale si è stabilito che le Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica debbano riguardare tematiche di Cittadinanza e Costituzione e debbano essere valutate attraverso un giudizio sintetico, relativo all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La Religione Cattolica e le Attività Alternative sono valutate come segue:

- **Non sufficiente** (parametro 4-5): non dimostra interesse e partecipazione per le attività proposte e non raggiunge adeguati livelli di apprendimento.
- **Sufficiente** (parametro 6): dimostra un impegno superficiale e una partecipazione che permette di raggiungere solo livelli di apprendimento sufficienti.
- **Discreto** (parametro 7): partecipa con interesse e con un discreto impegno, raggiungendo adeguati livelli di apprendimento globali.

- **Buono** (parametro 8): partecipa con interesse e continuità alle attività proposte, raggiungendo buoni livelli di apprendimento.
- **Ottimo** (parametro 9): partecipa con puntualità, assiduità ed interesse, raggiungendo livelli di apprendimento più che soddisfacenti.
- **Eccellente** (parametro 10): partecipa con eccellenza, in modo costruttivo, approfondito e critico.

Valutazione del comportamento

Il criterio di valutazione del comportamento è riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espresso collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Non fa media nel voto di ammissione all'esame e determina la non ammissione alla classe successiva per gli studenti cui è stata irrogata una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio.

Con delibera del Collegio dei Docenti del 26/10/2017 si dispone pertanto che il comportamento degli alunni venga valutato in riferimento al Regolamento di Istituto, al Patto di Corresponsabilità, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e alle seguenti competenze Chiave di Cittadinanza:

- agire in modo autonomo e responsabile;
- imparare ad imparare;
- collaborare e partecipare.

Tabella di valutazione del comportamento

Competenze chiave europee	Indicatori	Giudizio Sintetico	Livello
1 Agire in modo autonomo e responsabile	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici; frequenta assiduamente, con vivo e costante interesse. Rispetta in modo scrupoloso lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.	Eccellente 10	Avanzato
2 Imparare ad imparare	Partecipa in modo autonomo, originale e propositivo apportando contributi significativi ad ogni forma di apprendimento e di esperienza. È consapevole delle proprie capacità e potenzialità e le sfrutta efficacemente nelle varie situazioni.		
3 Collaborare e partecipare	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo e gestisce in modo positivo la conflittualità.		
1 Agire in modo autonomo e responsabile	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici; frequenta assiduamente, con costante interesse. Rispetta consapevolmente lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.	Ottimo 9	Intermedio
2 Imparare ad imparare	Partecipa al proprio apprendimento in modo autonomo e adeguato. È consapevole delle proprie capacità e potenzialità e le utilizza in modo autonomo.		
3 Collaborare e partecipare	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo e gestisce la conflittualità.		
1 Agire in modo autonomo e responsabile	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici; frequenta regolarmente con buon interesse. Qualche volta non rispetta lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.	Buono 8	Pre-intermedio
2 Imparare ad imparare	Organizza in modo regolare il proprio apprendimento scegliendo autonomamente fonti e informazioni nel rispetto dei tempi.		
3 Collaborare e partecipare	Interagisce attivamente nel gruppo e gestisce la conflittualità.		

1 Agire in modo autonomo e responsabile	Assolve in modo abbastanza responsabile gli obblighi scolastici; frequenta regolarmente con interesse accettabile. Talvolta non rispetta lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.	Discreto 7	Base
2 Imparare ad imparare	Organizza in modo regolare e sufficientemente autonomo il proprio apprendimento. Riconosce le proprie potenzialità ma non sempre le utilizza al meglio.		
3 Collaborare e partecipare	Interagisce nel gruppo con qualche discontinuità e generalmente riesce a gestire la conflittualità.		
1 Agire in modo autonomo e responsabile	Assolve gli obblighi scolastici; frequenta in modo discontinuo. Spesso non rispetta lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.	Sufficiente 6	
2 Imparare ad imparare	Partecipa al proprio apprendimento in modo sufficientemente adeguato. È consapevole delle proprie difficoltà e accetta di essere aiutato. Riconosce le proprie potenzialità ma non sempre le utilizza.		
3 Collaborare e partecipare	Interagisce in modo superficiale nel gruppo e non sempre riesce a gestire la conflittualità.		
1 Agire in modo autonomo e responsabile	Non assolve gli obblighi scolastici. Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico. Viola lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.	Non sufficiente 5	Iniziale
2 Imparare ad imparare	Non si preoccupa del proprio apprendimento anche se sollecitato.		
3 Collaborare e partecipare	Completo disinteresse al dialogo educativo e gravi carenze nella gestione della conflittualità. Ruolo negativo all'interno del gruppo classe con episodi che turbano il regolare svolgimento della vita scolastica quali minacce, lesioni ecc. verso compagni e adulti.		

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva, salvo quando presenti sanzioni o provvedimenti disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica (DPR 98/249, art.4, c.6) o nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In quest'ultimo caso, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. (D.lgs. 62/2017 art. 6, c.2).

Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (D.lgs. 62/2017 art. 6, c. 3).

Per l'ammissione alla classe successiva è necessaria la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale**, fatte salve le seguenti deroghe:

- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati; assenze prolungate per gravi e comprovati motivi di salute e/o di famiglia;
- ✓ terapie e/o cure programmate;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; partecipazione a competizioni sportive di livello almeno regionale;
- ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione, richiede le seguenti condizioni:

- avere frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe di cui sopra;
- non avere ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'Esame;
- avere partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Consiglio di classe nel formulare la non ammissione tiene conto delle seguenti variabili:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente potrà recuperare;
- quali discipline si valuta potranno essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo.

In particolare, viene considerata lieve un'insufficienza che, a giudizio dei docenti del Consiglio di Classe, può essere recuperata in modo autonomo, qualora le carenze non siano tali da pregiudicare una proficua prosecuzione nello studio della stessa disciplina. A tale giudizio di insufficienza deve corrispondere la valutazione di 5/10.

Viene considerata grave un'insufficienza dovuta a carenze pregiudizievoli nei contenuti e/o nei concetti specifici della disciplina. A tale giudizio di insufficienza deve corrispondere una valutazione inferiore o uguale a 4/10.

Nello specifico, il Consiglio di Classe delibera di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato se si verificano le seguenti condizioni: presenza di quattro o più insufficienze gravi.

Per gli altri casi di alunni con insufficienze lievi o gravi, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato del primo ciclo (Rif. Art. 6, comma 2, D.lgs. 62/17).

3.3.6. Esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte (Italiano, Matematica e Lingue in un'unica prova) e da un colloquio che sono valutati dall'intera Commissione con votazioni in decimi. La Commissione d'Esame predispose le prove d'esame, i criteri per la correzione e la valutazione e infine delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva, che è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media (arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno 6/10.

Prove d'esame

Competenze di Italiano

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.

Tipologie:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie sopracitate.

Competenze logiche matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Competenze nelle lingue straniere

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

Tipologie:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente e dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo e di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica. Per i candidati del corso ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

3.3.7. Attività di recupero e potenziamento

Nella Scuola Sec. di I Grado sono previste attività di recupero (Italiano, Matematica e Inglese) per gli alunni che presentano lacune pregresse e difficoltà. Vengono inoltre attivati corsi di potenziamento per la prima lingua comunitaria. Nell'arco del triennio, in particolare nelle classi terze, vengono proposte esercitazioni alla prova nazionale dell'Invalsi, che vengono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare.

3.4. Licei

3.4.1. Competenze e risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

L'offerta formativa dei Licei annessi al Convitto, articolata in quattro indirizzi, **Liceo Classico**, **Liceo Classico Europeo - EsaBac**, **Liceo Scientifico Sportivo** e **Liceo Scientifico Internazionale** con opzione lingua cinese, mira al raggiungimento delle **competenze comuni a tutti i licei**:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

I curricoli specifici per ciascun indirizzo liceale sono stati definiti dai dipartimenti disciplinari, organizzati secondo la seguente articolazione:

- Lettere - Classi di concorso A-11 / A-13
- Storia e *Histoire*, Filosofia, IRC – Classi di concorso A-19 / RLSS
- Diritto, Storia dell'Arte, Disegno e Storia dell'Arte – Classi di concorso A-46 / A- 54 / A-17
- Matematica e Fisica - Classe di concorso A-27
- Scienze Naturali - Classe di concorso A-50
- Scienze Motorie e Discipline Sportive - Classi di concorso A-48
- Lingue straniere - Inglese, Francese e Cinese - Classi di concorso AB24 / AI24 / AA24 / BA02 / BB02 / BI02
- Sostegno - Classe di concorso ADSS

Le programmazioni disciplinari dei dipartimenti sono strutturate, secondo un'impostazione comune e condivisa, sulla base:

- degli assi culturali definiti ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione per il primo biennio;

- delle aree delineate dai **profili educativi, culturali e professionali dello studente al termine del percorso di studi (PECUP)**, oltre che sugli ulteriori documenti e sperimentazioni di riferimento - quale quella del Liceo Classico Europeo - per il secondo biennio e il quinto anno.

Differenziate per i singoli indirizzi di studio, forniscono l'impostazione metodologica specifica e definiscono i risultati di apprendimento scanditi per conoscenze, capacità e competenze.

Attraverso i due livelli di progettazione didattica - prima nei Dipartimenti e quindi nel Consiglio di Classe - viene definito in modo dettagliato il percorso specifico di ciascuna classe, sulla base dei principi di interdisciplinarietà e trasversalità e su un'organica integrazione delle attività di PCTO con gli obiettivi delle singole discipline e con l'Educazione Civica. Tale insegnamento, introdotto a partire dall'a.s. 2020-2021, prevede almeno 33 ore annuali, secondo una scansione flessibile che viene definita, sulla base del Curricolo di riferimento, nell'ambito della progettazione di ciascun Consiglio di Classe. Per il relativo curriculum, l'organizzazione didattica e la valutazione dell'Educazione Civica si rimanda alla sezione specifica.

Competenze chiave e capacità al termine del percorso formativo del primo biennio

Competenze chiave	Capacità
<ul style="list-style-type: none"> ✓ imparare a imparare ✓ progettare 	<ul style="list-style-type: none"> - organizzare e gestire il proprio apprendimento - utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro - elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione
<ul style="list-style-type: none"> ✓ comunicare ✓ collaborare/partecipare 	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi - lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.
<ul style="list-style-type: none"> ✓ risolvere problemi ✓ individuare collegamenti e relazioni ✓ acquisire/interpretare l'informazione ricevuta 	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo - costruire conoscenze significative e dotate di senso - esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

Risultati di apprendimento al termine del primo biennio

ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali.</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p>

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	ASSE STORICO SOCIALE
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Analizzare quantitativamente e qualitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p> <p>Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>

Lo studente, al completamento del primo biennio con esito positivo, assolve l'obbligo formativo e il Consiglio di Classe, anche in riferimento ai quattro assi, certifica il livello delle competenze acquisite secondo il modello definito dal Decreto Ministeriale n.9 del 27 gennaio 2010.

Risultati di apprendimento al termine del percorso liceale

AREA METODOLOGICA
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. - Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. - Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA
<ul style="list-style-type: none"> - Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. - Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA
<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la lingua italiana e dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi. - Saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. - Acquisire nella lingua straniera (Inglese) strutture, modalità e competenze comunicative. - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. - Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
AREA STORICO-UMANISTICA
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. - Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. - Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. - Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi. - Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei Paesi di cui si studiano le lingue.
AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. - Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (fisica, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. - Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento. - Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

A partire dall'anno scolastico 2020-21 al Diploma conseguito al termine dell'Esame di Stato viene allegato il **Curriculum dello Studente**. Introdotto dalla Legge 107 del 2015 e disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017, riporta le informazioni relative al percorso scolastico; le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni. Viene compilato in parte dallo studente medesimo ed è uno strumento utile non solo per la presentazione del candidato alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'Esame di Stato, ma può costituire anche un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro. A partire dall'a.s.2023-24, sulla base del DM 328/22, il **Curriculum dello Studente** confluisce nell'*E-Portfolio*, inserito nella *Piattaforma Unica* (si veda al riguardo il paragrafo 3.5.1. *Le linee guida per l'orientamento*).

3.4.2. Il Liceo Classico: quadro orario e PECUP

Quadro orario settimanale					
Discipline	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

* con Informatica nel primo Biennio.

Scansione oraria settimanale

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.05 - 9.00	1 [^] ora	1 [^] ora	1 [^] ora	1 [^] ora	1 [^] ora
9.00 - 9.55	2 [^] ora	2 [^] ora	2 [^] ora	2 [^] ora	2 [^] ora
Intervallo 9.55-10.05					
10.05 - 11.00	3 [^] ora	3 [^] ora	3 [^] ora	3 [^] ora	3 [^] ora
11.00 - 11.55	4 [^] ora	4 [^] ora	4 [^] ora	4 [^] ora	4 [^] ora
Intervallo 11.55 - 12.05					
12.05 - 13.00	5 [^] ora	5 [^] ora	5 [^] ora	5 [^] ora	5 [^] ora
13.00 - 14.00	6 [^] ora	6 [^] ora	6 [^] ora	6 [^] ora	6 [^] ora
Pausa Pranzo 14.00 - 15.30					
15.30 - 16.30	7 [^] ora (1 giorno alla settimana per il triennio)				

Le ore pomeridiane potranno prevedere una programmazione flessibile ed essere accorpate in blocchi di due ore da svolgere con scansione bisettimanale.

Servizio educativo - Semiconvitto

Lunedì – martedì - mercoledì - giovedì	dal termine delle lezioni fino alle 18.00
Venerdì	dal termine delle lezioni fino alle 17.00

Le **attività di Semiconvitto**, gestite dall'educatore, iniziano al termine delle lezioni e prevedono diversi momenti:

- la mensa, occasione di socializzazione, di condivisione e opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto e consiste in un necessario momento di riposo;
- lo studio: gli educatori gestiscono i gruppi di lavoro e/o lo studio individuale, finalizzati allo svolgimento dei compiti e al consolidamento di quanto appreso durante le lezioni, nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno, in modo tale che gli alunni rinforzino il proprio metodo e le proprie competenze;
- attività culturali e ricreative incentrate su iniziative legate al teatro e al cinema, sulla base di una progettazione condivisa con il CdC e coerente con il percorso di studio.

Risultati di apprendimento specifici del Liceo Classico

Nel corso del Liceo Classico lo studente approfondisce e sviluppa le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie ad elaborare una visione critica della realtà, attraverso lo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Acquisisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico e antropologico; comprende i metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che riserva attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali.

Al termine del triennio gli studenti devono:

- acquisire la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, la capacità di argomentare, di interpretare testi e di risolvere diverse tipologie di problemi;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

3.4.3. Il Liceo Classico Europeo: quadro orario e PECUP

Si tratta di un percorso scolastico biculturale e bilingue, che, grazie ad un accordo intergovernativo siglato nel 2009 tra il MIM e il *Ministère de l'Éducation nationale*, consente agli studenti italiani e francesi di ottenere simultaneamente il diploma italiano e il *Baccalauréat* francese a partire da un solo esame, l'*EsaBac*. Il conseguimento del diploma *EsaBac* richiede che i candidati superino, contestualmente alle prove previste per l'Esame di Stato italiano, un ulteriore esame scritto di Lingua e letteratura francese e di Storia in francese. Le competenze relative alla Lingua e alla letteratura francese sono verificate anche in sede di colloquio. Il diploma binazionale dà accesso alle Università italiane e francesi e a corsi binazionali proposti dalle Università dei due Paesi e da altri Istituti di Studi Superiori. Tale specificità facilita l'inserzione professionale.

L'articolazione dell'azione didattica dell'Europeo mantiene l'impianto generale di un Liceo Classico, cui si aggiungono alcune specificità:

- studio quinquennale di due lingue straniere comunitarie: Francese e Inglese;
- introduzione dell'insegnamento di Diritto ed Economia;
- accorpamento del Latino e del Greco nell'unico insegnamento di *Lingue e Letterature Classiche* proposto attraverso un approccio comparato;
- organizzazione didattica con laboratori e docenti di conversazione;
- ore di laboratorio di due materie non linguistiche veicolate in lingua straniera: Diritto ed Economia in Inglese, Geografia in Francese.

Il monte orario di ciascuna disciplina è articolato in ore dedicate alla lezione frontale e ore dedicate al laboratorio culturale, secondo il principio del *learning by doing*, ovvero "imparare attraverso il fare". Il laboratorio è il momento in cui l'alunno, guidato dal docente, dall'educatore o dal docente di conversazione di madrelingua europea, sperimenta quanto appreso nel corso della lezione, ne ripercorre l'itinerario, verifica le soluzioni proposte dal docente attraverso idonee esperienze guidate, mette a frutto il supporto della documentazione, estende ed approfondisce le informazioni che gli sono state offerte, sistema, riassume e dimostra il complesso delle acquisizioni nelle *performances* che gli sono richieste.

Gli studenti del LCE possono svolgere parte del loro percorso di studio nel Paese partner (la Francia), con periodi di permanenza variabili fino a un anno: gli studenti iscritti in una sezione *EsaBac* italiana, infatti, sono formalmente iscritti di diritto anche in una sezione *EsaBac* di pari livello della Francia.

Durante il biennio gli studenti ottengono un livello B1 di certificazione linguistica francese (DELF), propedeutico rispetto al percorso *EsaBac*, che viene svolto nel corso del triennio e permette di raggiungere almeno il livello B2 alla fine del quinto anno.

Per il conseguimento dell'*EsaBac* viene proposto un insegnamento attraverso percorsi integrati, che permettono di acquisire la lingua, la cultura, i contributi della letteratura italiana e di quella francese, attraverso uno studio approfondito in una prospettiva europea ed internazionale.

Nel triennio del LCE, all'interno del monte orario complessivo di Storia, si colloca l'insegnamento di *Histoire*, che è funzionale al conseguimento dell'*EsaBac* e ha l'intento di costruire una cultura storica comune ai due Paesi, di fornire agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e di prepararli ad esercitare le loro responsabilità di cittadini europei. Nelle ore di laboratorio è prevista la compresenza col docente di conversazione.

Esperienze di studio all'estero quali stage, gemellaggi, veri e propri periodi di scolarizzazione nel Paese partner sono aspetti distintivi e caratterizzanti del LCE (si veda a tal riguardo la sezione **Mobilità individuale EsaBac – Liceo Classico Europeo**, all'interno del *Protocollo per la mobilità studentesca*, dato in allegato). Tali iniziative vedono oggi un lavoro di promozione e valorizzazione da parte dell'Unione Europea, che tende a incrementare e incoraggiare sempre più l'internazionalizzazione dei sistemi scolastici. Per il dettaglio delle iniziative promosse dalla scuola in tal senso si vedano le sezioni **Iniziative di ampliamento curricolare, Internazionalizzazione e il Piano strategico per l'Internazionalizzazione**, consultabile in allegato.

A partire dall'a.s. 2022-2023 il quadro orario Liceo Classico Europeo è stato modificato (DM n. 17 del 13/01/2021) e si è determinata una notevole riduzione delle ore settimanali e delle attività didattiche pomeridiane: nel **primo biennio** si è passati da 38/39 a **34 ore** settimanali; nel **secondo biennio** e nel **5° anno** da 40/42 a **37 ore** settimanali.

Il nuovo quadro orario, applicato alle classi prime dell'a.s. 2022-2023 sostituirà progressivamente l'attuale, che rimane in vigore per tutto il quinquennio per gli alunni che si sono iscritti fino all'a.s. 2021-2022.

Quadro orario settimanale per gli alunni iscritti a partire dall'a.s. 2022-2023					
Disciplina	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	
Lingua e letteratura italiana	3+1	3+1	3+1	3+1	3+1
Lingue e letterature classiche	3+2	3+2	3+2	3+2	3+2
Lingua e cultura inglese	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*
Lingua e cultura francese	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*
Storia dell'arte	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Storia	1+1	1+1			
Storia e <i>Histoire</i> **			2+1*	2+1*	2+1*
Geografia	1+1*	1+1*			
Filosofia			2+1	2 +1	2 +1
Matematica e informatica	2+2	2+2	2+1	2+1	2+1
Fisica			1+1	1+1	1+1
Scienze naturali	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Diritto ed economia	1+1*	1+1*	1+1*	1+1*	1+1*
Scienze motorie	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	(19+15) 34	(19+15) 34	(22+15) 37	(22+15) 37	(22+15) 37

La prima cifra indica le ore di lezione frontale, la seconda quelle di laboratorio

* presenza con il docente di Conversazione: Francese per Geografia e *Histoire*; Inglese

per Diritto ed Economia.

** funzionale al conseguimento dell'*EsaBac*

Esempio di possibile scansione oraria - Primo Biennio LCE dall'a.s.2022-2023

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.05 - 9.00	1 ^a ora	1 ^a ora	1 ^a ora	1 ^a ora	1 ^a ora
9.00 - 9.55	2 ^a ora	2 ^a ora	2 ^a ora	2 ^a ora	2 ^a ora
Intervallo 9.55 - 10.05					
10.05 - 11.00	3 ^a ora	3 ^a ora	3 ^a ora	3 ^a ora	3 ^a ora
11.00 - 11.55	4 ^a ora	4 ^a ora	4 ^a ora	4 ^a ora	4 ^a ora
Intervallo 11.55 - 12.05					
12.00 - 13.00	5 ^a ora	5 ^a ora	5 ^a ora	5 ^a ora	5 ^a ora
13.00 - 14.00	6 ^a ora*	6 ^a ora	6 ^a ora	6 ^a ora	6 ^a ora
Pausa Pranzo 14.00 - 15.30					
15.30 - 16.20	7 ^a ora		7 ^a ora		
16.20 - 17.10	8 ^a ora		8 ^a ora		

Servizio educativo - Semiconvitto

Lunedì – martedì - mercoledì - giovedì	dal termine delle lezioni fino alle 18.00
Venerdì	dal termine delle lezioni fino alle 17.00

Nel LCE l'educatore gestisce le ore laboratoriali pomeridiane in compresenza con i docenti, secondo una progettazione condivisa, che consente di affrontare non solo di unità di apprendimento disciplinari, ma anche di moduli di rinforzo, recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze. Nelle fasi che non prevedono presenze, la scansione delle **attività semiconvittuali** è quella consueta:

- la mensa, occasione di socializzazione, di condivisione e opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto e consiste in un necessario momento di riposo;
- lo studio: gli educatori gestiscono i gruppi di lavoro e/o lo studio individuale nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento, in modo tale che gli alunni rinforzino il proprio metodo e le proprie competenze;
- attività culturali e ricreative incentrate su iniziative legate al teatro e al cinema, sulla base di una progettazione condivisa con il CdC e coerente con il percorso specifico.

Regime transitorio: per gli alunni iscritti alla classe prima del LCE entro l'a.s. 2021-2022 l'orario rimane invariato rispetto al vecchio ordinamento ed è il seguente

Quadro orario settimanale per gli alunni iscritti fino all'a.s. 2021-2022					
Discipline	Primo biennio		Secondo biennio		5°anno
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	
Lingua e letteratura italiana	3+2	3+2	3+1	3+1	3+1
Lingue e letterature classiche	3+2	3+2	3+2	3+2	3+2
Lingua e cultura inglese	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*
Lingua e cultura francese	3+2*	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*
Storia dell'Arte	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Storia	2+1	2+1	1+1	1+1	1+1
<i>Histoire</i> **			1+1*	1+1*	1+2*
Geografia	2+1*	2+1*			
Filosofia		-	2+1	2+1	3+1
Matematica e informatica	2+2	3+2	3+1	3+1	3+1
Fisica		-	2+1	2+1	2+1
Scienze naturali	1+1	2+1	1+1	1+1	1+1
Diritto ed economia	1+1*	1+1*	1+1*	1+1*	1+1*
Scienze motorie e sportive	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Religione cattolica O attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	(22+16) 38	(23+16) 39	(24+16) 40	(24+16) 40	(25+17) 42

La prima cifra indica le ore di lezione frontale, la seconda quelle di laboratorio

* presenza con il docente di Conversazione: Francese per Geografia; Inglese per Diritto ed Economia.

** *Histoire* veicolato in lingua francese, previsto per il conseguimento del Baccalauréat.

Risultati di apprendimento specifici del Liceo Classico Europeo

Progettato per diventare un vero e proprio laboratorio multiculturale, il percorso si pone le seguenti finalità:

- costruire una coscienza europea che permetta agli studenti di considerare la realtà degli altri Paesi della U.E. nella stessa prospettiva di conoscenza e assimilazione di quella del proprio Paese di appartenenza;
- promuovere la conoscenza della cultura e della storia dei popoli europei attraverso l'educazione interculturale e la diffusione delle lingue degli Stati membri, per sviluppare il senso di appartenenza alla propria tradizione culturale, nella consapevolezza dell'alterità e in una prospettiva multiculturale;
- assumere consapevolezza delle radici comuni della cultura europea attraverso uno studio organico, comparato e critico della civiltà, della lingua e della cultura classica;

- maturare, nelle due lingue europee studiate, una competenza comunicativa che permetta di orientarsi con sufficiente autonomia nel contesto comunitario, nella prospettiva di una sempre crescente esigenza di mobilità e flessibilità;
- acquisire la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- conoscere le linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, la capacità di argomentare, di interpretare testi e di risolvere diverse tipologie di problemi;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

3.4.4. Il Liceo Scientifico Sportivo: quadro orario e PECUP

Ha la peculiarità di approfondire le Scienze Motorie dal punto vista teorico e pratico: la parte teorica prevede discipline quali la biomeccanica, la biochimica, la fisiologia, l'anatomia umana applicate allo sport, la metodologia dell'allenamento sportivo, la teoria del movimento, la storia evolutiva della motricità umana e la storia dello sport affrontate attraverso un approccio multidisciplinare. La parte pratica prevede lo sviluppo di tutte le capacità motorie - coordinative e condizionali - e della flessibilità attraverso l'utilizzo di mezzi individuali e di gruppo come giochi presportivi, sportivi e di movimento, esercitazioni di preatletismo e circuiti a carattere coordinativo e condizionale.

Il percorso è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Al fine di garantire un supporto all'innovazione e alla qualità del percorso è istituito il *Comitato Scientifico*.

L'accesso al corso prevede la somministrazione di un test attitudinale.

Quadro orario settimanale					
Disciplina	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica nel primo Biennio.

Scansione oraria settimanale

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.05 - 9.00	1^ ora	1^ ora	1^ ora	1^ ora	1^ ora
9.00 - 9.55	2^ ora	2^ ora	2^ ora	2^ ora	2^ ora
Intervallo 9.55 - 10.05					
10.05 - 11.00	3^ ora	3^ ora	3^ ora	3^ ora	3^ ora
11.00 - 11.55	4^ ora	4^ ora	4^ ora	4^ ora	4^ ora
Intervallo 11.55 - 12.05					
12.05 - 13.00	5^ ora	5^ ora	5^ ora	5^ ora	5^ ora
13.00 - 14.00	6^ ora	6^ ora	6^ ora	6^ ora	6^ ora
Pausa Pranzo 14.00 - 15.30					

Servizio educativo - Semiconvitto

Lunedì – martedì - mercoledì - giovedì	dal termine delle lezioni fino alle 18.00
Venerdì	dal termine delle lezioni fino alle 17.00

Le **attività di Semiconvitto**, gestite dall'educatore, iniziano al termine delle lezioni e prevedono diversi momenti:

- la mensa, occasione di socializzazione, di condivisione e opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto e consiste in un necessario momento di riposo;
- lo studio: gli educatori gestiscono i gruppi di lavoro e/o lo studio individuale nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno, in modo tale che gli alunni rinforzino il proprio metodo e le proprie competenze;
- attività culturali e ricreative incentrate su iniziative legate al teatro e al cinema, sulla base di una progettazione condivisa con il CdC e coerente con il percorso specifico.

Risultati di apprendimento specifici del Liceo Scientifico Sportivo:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del

laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, con particolare riferimento a quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Discipline sportive: risultati di apprendimento e piano delle attività.

Al termine del percorso liceale lo studente:

- ha acquisito gli strumenti per orientare, in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motoria e sportiva, come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psicofisico e relazionale;
- conosce la letteratura scientifica e tecnica delle scienze motorie e sportive;
- è in grado di suggerire mezzi, tecniche e strumenti idonei a favorire lo sviluppo della pratica ludico-motoria e sportiva anche in gruppi spontanei di coetanei;
- ha acquisito i principi fondamentali di igiene degli sport, della fisiologia dell'esercizio fisico e sportivo, e della prevenzione dei danni derivanti nella pratica agonistica nei diversi ambienti di competizione;
- ha acquisito le norme, organizzative e tecniche, che regolamentano le principali e più diffuse pratiche sportive e delle discipline dello sport per disabili;
- ha acquisito i fondamenti delle teorie di allenamento tecnico-pratico e di strategia competitiva nei diversi sport praticati nel ciclo scolastico;
- ha acquisito la padronanza motoria e le abilità specifiche delle discipline sportive praticate, e sa mettere in atto le adeguate strategie correttive degli errori di esecuzione;
- conosce i substrati teorici e metodologici che sottendono alle diverse classificazioni degli sport e ne utilizza le ricadute applicative;
- è in grado di svolgere compiti di giuria, arbitraggio ed organizzazione di tornei, gare e competizioni scolastiche, in diversi contesti ambientali.

Si indicano di seguito le Discipline Sportive che sono inserite nella programmazione nel corso dei cinque anni di studio, precisando che la conferma delle stesse e il loro svolgimento nell'anno in corso viene data annualmente sulla base della disponibilità dichiarata dalle relative Federazioni Sportive, delle Associazioni Sportive Dilettantistiche e/o delle competenze presenti nell'Istituto.

Primo biennio

Nel primo biennio gli studenti integrano le conoscenze di base della biologia dell'azione motoria, della meccanica applicata al movimento umano, dei processi mentali e dei meccanismi di produzione e controllo del movimento e del gesto sportivo; acquisiscono gli strumenti di analisi dei fattori della prestazione e dei criteri della misurazione e valutazione sportiva; affinano le condotte motorie e padroneggiano i fondamentali tecnici degli sport di base messi in pratica nel biennio.

Obiettivi pratici/attività	Discipline sportive	
	Primo anno	Secondo anno
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Giochi sportivi studenteschi ✓ Arbitraggio ✓ Convittiadi ✓ Attività laboratoriali 	Orienteering 1 Atletica 1 Ginnastica artistica Baseball Calcio a 5	Atletica 2 Badminton Padel Pallamano

Secondo biennio

Nel secondo biennio, nell'attuazione di un *continuum* didattico metodologico con il biennio precedente, gli studenti ampliano la conoscenza teorica e tecnico-pratica delle specialità e delle discipline sportive nel numero e negli approfondimenti specifici; affrontano le tematiche della programmazione dell'allenamento sportivo differenziato per specializzazioni tecniche e per livelli di rendimento e le conseguenti metodiche di valutazione; acquisiscono gli strumenti conoscitivi necessari per rapportarsi con efficacia nelle attività sportive per disabili e nello sport integrato; affinano la produzione dei gesti sportivi e padroneggiano i fondamentali tecnici degli sport di base messi in pratica nel biennio.

Obiettivi pratici/attività	Discipline sportive	
	Terzo anno	Quarto anno
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Primo soccorso ✓ Orientamento ✓ Convegni o seminari ✓ Arbitraggio ✓ Attività laboratoriali (laboratorio di valutazione motoria) 	Karate	Arrampicata sportiva
	Tennis	Rugby
	Hockey	Padel
	Scherma	Surf

Quinto anno

Gli studenti completando il quadro della conoscenza teorica degli sport più diffusi; sono in grado di orientarsi nella produzione scientifica e tecnica delle scienze dello sport e di utilizzarla in modo pertinente; hanno ampliato le competenze derivanti dalla molteplice pratica motoria e sportiva, dimostrando di saperne cogliere i significati per il successo formativo della persona e le relazioni con lo sviluppo sociale.

Obiettivi pratici/attività	Discipline sportive
	Quinto anno
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Primo Soccorso ✓ Orientamento ✓ Convegni o seminari ✓ Attività laboratoriali (laboratorio di valutazione motoria) 	Judo
	Nuoto
	Golf
	Canoa/Surf

3.4.5. Il Liceo Scientifico Internazionale con opzione lingua cinese: quadro e orario PECUP

Il corso di studi è stato attivato nell'a.s. 2018-19 grazie all'adesione alla *Rete Nazionale dei Licei Scientifici con Opzione Lingua Cinese* e alla collaborazione con *l'Aula Confucio* dell'Università di Cagliari, istituita in accordo con *Hanban (Office of Chinese Language Council International)*, ora *CLEC (Center for Language Education and Cooperation)* di Pechino, partner del Convitto già dall'a.s. 2015-2016 in progetti di insegnamento e certificazione di Lingua Cinese.

È strutturato sul tradizionale curriculum del Liceo Scientifico e propone, accanto alla tipica valorizzazione dell'asse scientifico-tecnologico, anche una formazione umanistica fortemente potenziata nell'insegnamento delle lingue: Inglese e Cinese vengono studiati per tutta la durata del corso e si pone particolare attenzione all'acquisizione delle competenze linguistiche, anche grazie al supporto di docenti madrelingua. La novità di maggior rilievo è data dalla presenza del Cinese come materia curricolare, quinquennale e d'indirizzo, nonché come lingua veicolare in alcune materie. Al termine del percorso è possibile conseguire la certificazione HSK (*Hanyu Shuiping Kaoshi*) di livello intermedio, pari al livello B1/B2 del Quadro comune di riferimento per le lingue europee.

Per rafforzare le competenze linguistiche in lingua cinese sono inoltre previsti stage linguistici e corsi intensivi di studio in Cina.

Quadro orario settimanale					
Disciplina	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3*	3*	3*
Conversazione in lingua inglese	1	1			
Lingua e letteratura cinese	6*	6*	5*	5*	5*
Storia e geografia	3**	3**			
Storia			3**	3**	3**
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali	2***	2***	3***	3***	3***
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	35	35	35

* In compresenza con il Docente di Conversazione:

- Inglese 2 ore al triennio
- Cinese 2 ore per tutto il quinquennio
- ** In compresenza con il Docente di Conversazione di Lingua Cinese: 1 ora al biennio, 2 ore al triennio
- *** In compresenza con il Docente di Conversazione di Lingua Inglese: 1 ora al biennio, 2 ore al triennio

Scansione oraria settimanale

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.05 - 9.00	1^ ora	1^ ora	1^ ora	1^ ora	1^ ora
9.00 - 9.55	2^ ora	2^ ora	2^ ora	2^ ora	2^ ora
Intervallo 9.55 - 10.05					
10.05 - 11.00	3^ ora	3^ ora	3^ ora	3^ ora	3^ ora
11.00 - 11.55	4^ ora	4^ ora	4^ ora	4^ ora	4^ ora
Intervallo 11.55 - 12.05					
12.05 - 13.00	5^ ora	5^ ora	5^ ora	5^ ora	5^ ora
13.00 - 14.00	6^ ora	6^ ora	6^ ora	6^ ora	6^ ora
Pausa Pranzo 14.00 - 15.30					
15.30 - 16.20		7^ ora		7^ ora	
16.20 - 17.10		8^ ora		8^ ora	

Servizio educativo - Semiconvitto

Lunedì – martedì - mercoledì - giovedì	dal termine delle lezioni fino alle 18.00
Venerdì	dal termine delle lezioni fino alle 17.00

Le **attività del Semiconvitto**, gestite dall'educatore, prevedono diversi momenti:

- la mensa, occasione di socializzazione, di condivisione e opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto e consiste in un necessario momento di riposo;
- lo studio: nel LSI si lavora per classi aperte, in modo che i gruppi di alunni siano guidati da un educatore esperto della disciplina oggetto di studio. Gli alunni svolgono i compiti e si dedicano al consolidamento di quanto appreso nel corso delle lezioni;
- attività culturali e ricreative incentrate su iniziative legate al teatro e al cinema, sulla base di una progettazione condivisa con il Consiglio di Classe.

Durante le lezioni pomeridiane (7^a e 8^a ora) l'educatore lavora in compresenza con i docenti, fatto che consente l'individualizzazione della didattica con moduli specifici di recupero, approfondimento e valorizzazione delle eccellenze.

Risultati di apprendimento specifici del Liceo Scientifico Internazionale:

- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero e i nessi tra i metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- saper collocare la conoscenza della civiltà scientifica, letteraria e filosofica occidentale nel più ampio contesto extraeuropeo, avendo consapevolezza dei diversi modelli epistemologici che si confrontano nell'interazione fra culture;
- acquisire un livello avanzato di competenza linguistica inglese e cinese, in relazione sia alle strutture morfosintattiche che alle abilità di scrittura, dialogo e comprensione orale, nonché alle dinamiche culturali e ai prodotti letterari veicolati nelle lingue studiate;
- saper istituire comparazioni per analogia e/o procedimenti contrastivi fra strutture linguistiche (morfologiche, sintattiche, lessicali etc.) diverse secondo il metodo natura;
- comprendere e valorizzare le basi umanistiche della propria formazione come strumento di confronto e apertura verso strutture linguistico- concettuali e metodi di conoscenza diversi;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, con particolare riferimento a quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

3.4.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO

Nelle Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, emanate con Decreto Ministeriale n.774 del 4 settembre 2019, viene posta particolare attenzione alla dimensione orientativa dei percorsi e alla necessità di promuovere nello studente lo sviluppo delle competenze trasversali.

I progetti PCTO del Convitto Nazionale di Cagliari prevedono la collaborazione tra la scuola e numerosi Enti esterni e sono realizzati con i seguenti obiettivi:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione assimilata dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani, per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un collegamento organico delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro;
- correlare l'offerta formativa al contesto sociale ed economico del territorio.

Tutte le competenze acquisite attraverso i PCTO sono coerenti con il percorso di studi, vengono certificate e inserite nel Curriculum dello Studente.

I nostri PCTO

La stipula di accordi con numerosi enti e associazioni presenti nel territorio consente di diversificare e articolare i percorsi prestando particolare attenzione alle esigenze didattico-educative specifiche dei vari indirizzi di studio del nostro istituto, al profilo formativo degli studenti e alle inclinazioni che ciascuno desidera sviluppare e valorizzare.

Nell'ambito di ogni Consiglio di Classe viene individuato un Tutor, che coordina le attività in sinergia con le Funzioni Strumentali per il PCTO. I docenti interni (Tutor) in collaborazione con associazioni, enti pubblici e/o privati, istituto di cultura e università elaborano una serie di progetti e, insieme ai Tutor esterni, accompagnano gli studenti in percorsi di formazione, laboratori di apprendimento, esperienze pratiche sul campo, attività di tirocinio presso le strutture ospitanti.

Associazione - Progetto	Descrizione dell'esperienza
Aquilone di Viviana - Cooperativa/compagnia teatrale di Cagliari	Il progetto teatrale riporta sulla scena le aspettative, il linguaggio, le problematiche ed il calore delle nuove generazioni, attraverso una pratica creativa inclusiva e collaborativa, che porta a riflettere sull'arte come forma di resilienza. Il progetto è un'occasione per mettere insieme scuola, famiglia e società ed è una pratica creativa che parte da se stessi per rivolgersi al mondo.
Sport al servizio della tecnologia	Le attività consentono agli studenti del Liceo Scientifico Sportivo di sviluppare delle competenze fortemente correlate con il loro indirizzo di studi. Le attività sono molteplici e il Laboratorio opera attraverso iniziative curriculari ed extracurriculari sfruttando diverse aree di intervento.

ASD SA.SPO	La SA.SPO è la più importante realtà paralimpica isolana e svolge attività di affiancamento e tutoraggio in collaborazione con società sportive che promuovono lo sport paralimpico. Gli studenti svolgeranno delle attività finalizzate allo sviluppo delle seguenti competenze: - competenze tecniche di allenamento preventivo e adattato; - compiti di arbitraggio e giuria.
Aula Confucio - Università degli studi di Cagliari	Il progetto, realizzato in collaborazione con L'Aula Confucio dell'Università di Cagliari, è diretto ad arricchire il percorso formativo degli studenti al fine di assicurare loro una più ampia conoscenza ed integrazione delle tematiche affrontate in aula nelle varie discipline di studio, aumentandone le competenze pratiche a favore di un futuro avvicinamento al mercato del lavoro; inoltre, mira a favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché ad aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente.
Istituto Italiano dei Castelli - Sezione Sardegna e UniCa - Facoltà di Architettura	Il progetto rafforza la percezione collettiva della cultura come valore primario e contribuisce a rendere consapevoli le popolazioni locali e i partecipanti alla manifestazione – Giornata dei Castelli - delle valenze scientifiche, civili, culturali e turistiche del patrimonio archeologico, architettonico, artistico e monumentale del proprio territorio. Inoltre, intende sensibilizzare l'opinione pubblica e gli amministratori locali sulle implicazioni civili e sociali connesse con i beni culturali e sviluppare nei cittadini la coscienza della appartenenza ad una collettività e ad una comunità ben identificata. Ha l'obiettivo di preparare alle attività di promozione e valorizzazione dei beni architettonici, proponendo ogni anno un'indagine su un differente castello all'interno del territorio isolano.
Monumenti Aperti - Associazione culturale Imago Mundi onlus	Il progetto impegna i partecipanti nella realizzazione di un percorso individuale e collettivo grazie al quale possono avvicinarsi a vari livelli, alla conoscenza di un bene culturale della loro città, accompagnati da operatori specializzati che li guidano nello studio di un'area o di un monumento; nel percorso di scrittura di un testo; nella realizzazione di foto, video o vere e proprie animazioni multimediali e nella presentazione ultima del lavoro durante la manifestazione <i>Cagliari - Monumenti Aperti</i> .
Comune di Cagliari - Musei Civici di Cagliari	I Musei Civici di Cagliari ospitano la collezione di arte moderna appartenuta al collezionista laziale Francesco Paolo Ingrao; la collezione civica di artisti sardi e il corpus di opere d'arte contemporanea nazionale e internazionale degli anni sessanta e settanta. Il progetto intende approfondire lo studio e la conoscenza dell'arte moderna e contemporanea, sensibilizzando gli allievi alle tematiche della tutela e della valorizzazione dei beni monumentali, museali e storico-artistici.
Fondazione Mondo Digitale - Rising Youth	Il progetto <i>Rising Youth</i> , nato dalla collaborazione tra la Fondazione Mondo Digitale e SAP, tra le principali aziende informatiche al mondo, è quello di aiutare gli studenti ad acquisire e rafforzare le competenze digitali e trasversali, necessarie per affrontare i continui cambiamenti del mondo complesso, riflettere sulle nuove opportunità professionali e immaginare un futuro sempre più sostenibile dal punto di vista delle persone, dei prodotti e dei servizi.
Le giornate di Orientamento - UNICA - ASSORIENTA	Le giornate prevedono un insieme di attività volte a sostenere gli studenti e le studentesse che devono maturare scelte importanti sul piano educativo, professionale e relazionale al fine di facilitare le loro esigenze e le effettive opportunità.
MYT Master Your Talent	Le attività proposte tendono a favorire lo sviluppo delle soft e life skills a partire dalle attitudini personali delle studentesse e degli studenti in formazione. Gli studenti svolgeranno delle attività finalizzate allo sviluppo delle seguenti competenze: - competenza imprenditoriale; - competenza personale e sociale e imparare ad imparare.
Generazione Z	Il progetto promuove percorsi formativi atti a sviluppare negli studenti le competenze trasversali funzionali a implementare la loro futura occupabilità, favorisce, inoltre, l'apprendimento fondato sul saper fare nonché l'orientamento verso i settori lavorativi che valorizzino le loro attitudini.
UNICA Radio	Il progetto di coinvolgimento degli studenti all'interno di una testata giornalistica è una attività di didattica sperimentale ed innovativa, tesa al

	coinvolgimento diretto dell'alunno, una metodologia di studio attiva e pratica, volta all'approfondimento di nuovi linguaggi espressivi, per permettere ai giovani di veicolare se stessi, le proprie personalità in maniera autonoma e consapevole e di raccontare il mondo attraverso strumenti e tecnologie digitali all'avanguardia. Interazione, inclusione sociale e integrazione per prevenire dispersione scolastica e favorire la creatività nelle fasce più giovani, con percorsi personalizzati e laboratori sperimentali <i>in fieri</i> per rispondere alle loro stimolazioni ed esigenze. Attraverso l'esperienza ad <i>Unica Radio</i> gli studenti avranno l'opportunità di diventare protagonisti attivi del mondo dell'informazione e della comunicazione e si trasformeranno in redattori, <i>speaker</i> , registi, montatori, grafici, esperti musicali, autori di programmi radiofonici.
TDM 2000 - Associazione TDM 2000	La <i>TDM 2000</i> è un'associazione fondata a Cagliari allo scopo di promuovere la mobilità culturale internazionale quale strumento di crescita e formazione degli individui. Gli ambiti operativi dell'associazione sono l'educazione non formale e la promozione della cittadinanza attiva. Le attività si rivolgono in particolare modo agli studenti e sono realizzate nel quadro dei programmi dell'Unione Europea per la formazione, il lavoro e il volontariato. Finalità degli interventi dell'Associazione sono la trasmissione di competenze utili per una cittadinanza compiutamente vissuta e per l'ingresso nel mondo del lavoro
TUTTESTORIE - Libreria e Cooperativa Tuttestorie	Il Festival di letteratura per ragazzi <i>Tuttestorie</i> , ideato e organizzato dalla omonima libreria e cooperativa, è considerato una delle più importanti manifestazioni di promozione della lettura rivolte ai bambini e adolescenti. Raccoglie ogni anno oltre ventimila partecipanti per la maggior parte provenienti dalle scuole della Sardegna. Gli studenti svolgono attività di assistenza e accompagnamento degli autori ospiti del Festival (scrittori, illustratori, attori, musicisti, scienziati, giornalisti), attività di coordinamento degli spazi e curano rapporti col pubblico e parte degli allestimenti.

Durata e tempistica dei percorsi: le attività vengono articolate con modalità e tempi diversi a seconda del progetto e delle classi coinvolte. Le ore sono 90 nel corso dell'intero triennio.

Classi	Attività previste
3^e	Moduli trasversali: <ul style="list-style-type: none"> - formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sul primo soccorso; - Stage linguistico all'estero/Gemellaggio; - Monumenti Aperti; - <i>Peer Educator</i> nell'ambito del progetto <i>Fermiamo il bullismo: insieme è più facile</i> (si veda la sezione 3.7. Iniziative di ampliamento curricolare).
	Modulo specifico per classe: progetto biennale o triennale in collaborazione con Enti pubblici e/o privati, istituti di cultura, associazioni, università, in linea con l'indirizzo di studio.
4^e	Orientamento universitario.
	Proseguimento del progetto biennale della classe.
5^e	Orientamento universitario/eventuale conclusione del progetto della classe.
	Attività di approfondimento e rielaborazione dell'esperienza dei PCTO; compilazione del Curriculum dello Studente .

PCTO per gli studenti in mobilità individuale.

Gli studenti in mobilità internazionale possono svolgere i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) durante la loro permanenza all'estero. Il Convitto Nazionale Statale *Vittorio Emanuele II* di Cagliari riconosce la mobilità individuale come PCTO e valuta l'esperienza in base al periodo di permanenza:

TIPO DI ESPERIENZA	NUMERO DI ORE RICONOSCIUTE PER L'ESPERIENZA	NUMERO DI ULTERIORI ORE RICONOSCIUTE PER ATTIVITÀ SPECIFICHE (ES. LAVORATIVE-DI VOLONTARIATO)
Mobilità studentesca annuale	30	15
Mobilità semestrale o trimestrale	20	5
Mobilità ESABAC 1-2 settimane	Da 5 a 10	/
Mobilità ESABAC 4 settimane	15	/

Per il dettaglio si veda il **Protocollo per la mobilità studentesca**, consultabile in allegato.

3.4.7. La valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Ha finalità formativa e, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, avvia processi di autovalutazione e tende al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, in linea con gli obiettivi dell'apprendimento permanente. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento, secondo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Il Consiglio di Classe distribuisce in modo equilibrato il carico di lavoro e le verifiche. I Docenti effettuano un congruo numero di verifiche e ne comunicano tempestivamente gli esiti.

Il collegio dei docenti ha deliberato di attribuire un voto unico fin dal trimestre anche per le discipline che prevedono verifiche scritte e orali, secondo quanto suggerito dalla C.M. 89 del 18/10/2012.

Voti	Giudizio sintetico	Conoscenze	Abilità	Competenze
10	Eccellente	Conoscenze integrate ed esaurienti di fatti, principi, processi e concetti, con un costante apporto di approfondimenti personali	Capacità di sfruttare i contenuti appresi per risolvere e sviluppare criticamente i problemi applicando metodi, strumenti e concetti	Completa autonomia e piena responsabilità nell'applicazione di metodi e nella gestione dei problemi
9	Ottimo	Conoscenze integrate e complete di fatti, principi, processi e concetti, con qualche approfondimento personale	Capacità di sfruttare i contenuti appresi per risolvere e sviluppare problemi applicando metodi, strumenti e concetti	Buona autonomia e responsabilità nell'applicazione di metodi e nella gestione dei problemi
8	Buono	Conoscenze puntuali e complete di fatti, principi, processi e concetti generali	Capacità di sfruttare i contenuti appresi per la soluzione dei problemi applicando metodi di base, strumenti e concetti	Discreta autonomia e responsabilità nell'applicazione di metodi e nella gestione dei problemi
7	Discreto	Conoscenze corrette e precise di fatti, principi, processi e concetti generali	Capacità di sfruttare i contenuti appresi per la soluzione di semplici problemi, applicando metodi di base, strumenti e concetti	Sufficiente autonomia nell'applicazione di metodi e nella gestione dei problemi

6	Sufficiente	Conoscenze complessivamente corrette di fatti, principi, processi e concetti generali, rispondenti agli obiettivi minimi di ciascuna disciplina	Capacità di sfruttare i contenuti appresi per orientarsi nella soluzione di semplici problemi, applicando metodi di base, strumenti e concetti	Parziale autonomia nell'applicazione di metodi e nella gestione dei problemi
5	Mediocre	Conoscenze superficiali e frammentarie	Difficoltà nella soluzione di semplici problemi e nell'applicazione di metodi, strumenti e concetti	Limitata/scarsa autonomia nell'applicazione di metodi e nella gestione dei problemi
4	Insufficiente	Conoscenze disorganiche, lacunose e frammentarie	Difficoltà nell'individuazione dei termini di semplici problemi e nell'applicazione di metodi, strumenti e concetti	Difficoltà nell'applicazione di metodi e nella gestione dei problemi
3	Gravemente insufficiente	Conoscenze gravemente lacunose e molto frammentarie	Incapacità di individuare i termini di un semplice problema	Incapacità nell'applicare metodi e nella gestione dei problemi
2-1	Totalmente insufficiente	non verificabili – nulle	Non verificabili – nulle	Non verificabili – nulle

3.4.8. Riallineamento e recupero

La scuola promuove il successo formativo, assicura agli studenti che incontrano difficoltà la possibilità di seguire regolarmente il corso di studi e organizza a tal fine attività di riallineamento, recupero, valorizzazione delle eccellenze, che costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Riallineamento

Consiste in attività di rinforzo, consolidamento e ripasso curricolari e/o extracurricolari finalizzate ad assicurare agli studenti i prerequisiti necessari per affrontare proficuamente l'a.s.

È rivolto:

- agli alunni delle classi prime di tutti i Licei che dimostrano delle lacune in Italiano e Matematica, sulla base dei risultati delle prove di verifica in ingresso definite dai Dipartimenti disciplinari e anche, eventualmente, sulla base di ulteriori elementi di valutazione a disposizione del CdC (verifiche in ingresso in materie affini e/o ambiti disciplinari);
- agli studenti italiani che rientrano da esperienze di mobilità internazionale e agli studenti stranieri in mobilità in ingresso, ove il CdC ne valutasse la necessità.

Sportello didattico

È un servizio di consulenza e assistenza allo studio fornito dagli insegnanti dell'Istituto, a seguito di specifica richiesta dell'alunno, per chiarire argomenti non ben assimilati; colmare carenze dovute a un'assenza prolungata; superare difficoltà sul piano dell'apprendimento; approfondire quanto già svolto in classe. L'attività può essere individuale o rivolta a piccoli gruppi di studenti (massimo 3-4) e ha una durata, di norma, non superiore ad un'ora. Viene attivato a partire dal mese di ottobre per le classi del primo biennio e, in seguito ai risultati del trimestre, per tutte le classi.

Corsi di recupero

I corsi di recupero sono attività facoltative a sostegno degli alunni che allo scrutinio finale hanno riportato la sospensione del giudizio. Vengono attivati qualora vi sia un numero sufficiente di studenti disposti alla frequenza - prioritariamente per le discipline caratterizzanti ciascun indirizzo - sulla base delle esigenze segnalate dai singoli Consigli di Classe. Si svolgono entro la prima settimana di luglio.

Recupero *in itinere*

In orario curricolare i docenti svolgono attività di recupero o rinforzo *in itinere*, attraverso pause didattiche, tutoraggio o altre modalità individuate dal Consiglio di Classe. Tali modalità sono privilegiate in quegli indirizzi liceali che prevedono frequenti rientri pomeridiani. In particolare, vengono dedicate al recupero *in itinere* le ore di laboratorio del Liceo Classico Europeo.

Ulteriori attività di **riallineamento e potenziamento** delle competenze di base sono attivate attraverso i progetti - *Riduzione dei divari territoriali - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)*, per i quali si rimanda al paragrafo **Iniziative previste in relazione al PNRR**.

3.4.9. La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è riferita a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo che si svolgono al di fuori dell'ambito scolastico. Espresso in decimi e attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, concorre alla valutazione formativa e intende valorizzare gli studenti che con il loro comportamento complessivo hanno dimostrato di partecipare in maniera consapevole alla vita scolastica. Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi. La valutazione deve essere espressa collegialmente dal Consiglio di Classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Il voto di comportamento viene computato ai fini del calcolo della media, nell'ambito dell'attribuzione del credito scolastico per il triennio.

Indicatori

1. Rispetto del *Piano Scuola*, dei Regolamenti d'Istituto, di Disciplina, del Documento di *ePolicy*, della *Netiquette* e del *Vademecum Privacy*.
2. Atteggiamento responsabile e collaborativo nell'interazione con docenti, compagni e personale scolastico, in ogni momento della vita scolastica e nell'utilizzo delle strutture e dei materiali della scuola.
3. Frequenza e puntualità.
4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza. Per l'attribuzione del voto 5 si fa riferimento all'art.7, comma 2-3 del DPR 122/2009.

Griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di comportamento

voto 10	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta il Regolamento d'Istituto, di Disciplina, il Documento di <i>ePolicy</i> la Netiquette e il Vademecum Privacy (nessuna nota disciplinare sul registro elettronico) 2. Dimostra un atteggiamento responsabile e collaborativo nell'interazione con docenti, compagni e personale scolastico, in ogni momento della vita scolastica e nell'utilizzo delle strutture e dei materiali della scuola 3. La frequenza alle lezioni è assidua 4. Dimostra impegno costante, autonomia e responsabilità nel lavoro scolastico e nello studio a casa
voto 9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta il Regolamento d'Istituto, di Disciplina, il Documento di <i>ePolicy</i>, la Netiquette e il Vademecum Privacy 2. Dimostra un atteggiamento responsabile e collaborativo nell'interazione con docenti, compagni e personale scolastico, in ogni momento della vita scolastica e nell'utilizzo delle strutture e dei materiali della scuola 3. La frequenza alle lezioni è assidua 4. Dimostra impegno e autonomia nel lavoro scolastico e nello studio a casa
voto 8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta, nel complesso, il Regolamento d'Istituto, di Disciplina, e/o il Documento di <i>ePolicy</i> la Netiquette e il Vademecum Privacy, ma talvolta evidenzia dei comportamenti non adeguati 2. Dimostra un atteggiamento responsabile e collaborativo nell'interazione con docenti, compagni e personale scolastico, in ogni momento della vita scolastica e nell'utilizzo delle strutture e dei materiali della scuola 3. La frequenza alle lezioni è regolare 4. Dimostra un impegno discreto nel lavoro scolastico e nello studio a casa
voto 7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non sempre ha rispettato il Regolamento d'Istituto, di Disciplina, e/o il Documento di <i>ePolicy</i>, la Netiquette e il Vademecum Privacy, incorrendo in annotazioni disciplinari sul registro elettronico 2. Dimostra un atteggiamento talvolta poco responsabile e non sempre collaborativo nell'interazione con docenti, compagni e personale scolastico, in ogni momento della vita scolastica e nell'utilizzo delle strutture e dei materiali della scuola 3. La frequenza alle lezioni è regolare, ma si registrano episodi di assenze ingiustificate o ritardi nelle giustificazioni 4. Dimostra un impegno discontinuo e/o poco assiduo nel lavoro scolastico e nello studio a casa
voto 6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha registrato formalmente gravi e/o ripetute inadempienze rispetto al <i>Piano Scuola</i>, al Regolamento d'Istituto, di Disciplina, e/o al Documento di <i>ePolicy</i>, alla Netiquette e al Vademecum Privacy 2. La frequenza alle lezioni è irregolare 3. Dimostra un atteggiamento poco responsabile e scarsamente collaborativo nell'interazione con docenti, compagni e personale scolastico, in ogni momento della vita scolastica e nell'utilizzo delle strutture e dei materiali della scuola 4. Dimostra un impegno scarso nel lavoro scolastico e nello studio a casa 5. Assume una funzione negativa nelle dinamiche del gruppo classe
voto 5	<p>Qualora lo studente si sia reso protagonista di episodi di mancato rispetto dei doveri previsti dall'art. 3 dello <i>Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria</i> (DPR 29.5.98) e successive modifiche (DPR 235/2007). In particolare, se si verifica anche uno solo dei casi che seguono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola 2. gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti 3. danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, palesemente riconducibili all'alunno; atto vandalico; 4. episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti) che comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola 5. in casi di recidiva, di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità al punto da ingenerare allarme sociale e impossibilità di reinserimento dello studente in scuola durante anno scolastico. 6. Sospensione superiore ai 15 giorni di lezione.

Per l'attribuzione del voto di comportamento da 7/10 a 10/10 è necessaria la presenza di **tutti** i parametri sopraindicati.

In caso di assenza di uno dei quattro parametri di ciascuna valutazione, viene attribuito automaticamente il voto immediatamente inferiore.

Per l'attribuzione del voto 6/10 è sufficiente anche la presenza del solo parametro n°1 (Gravi e/o ripetute inadempienze rispetto al Regolamento di Istituto).

3.4.10. Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e di sospensione del giudizio:

a. **È ammesso** alla classe successiva lo studente che raggiunge una valutazione almeno sufficiente in ogni disciplina;

b. **Il giudizio è sospeso** (ai sensi dell'art. 4 comma 6 del DPR 122 DEL 2009 e dei punti 3 e 4 dell'art. 6 OM. 92 del 05.11.2007) quando il Consiglio di classe valuta che lo studente, pur avendo dimostrato globalmente impegno e partecipazione al dialogo educativo, registra una o più valutazioni inferiori alla sufficienza (massimo in tre discipline), ma ha la possibilità di raggiungere gli obiettivi minimi programmati prima dell'inizio dell'a.s. successivo.

c. **Non è ammesso** alla classe successiva:

l'alunno che presenta un quadro complessivamente negativo e delle lacune in termini di conoscenze, abilità e competenze tali da impedirgli di affrontare proficuamente lo studio dell'anno scolastico successivo e di raggiungere gli obiettivi minimi previsti dal corso di studi, in particolare:

3. lo studente che registra valutazioni inferiori alla sufficienza (voto 5/10 o inferiore) in quattro discipline;
4. lo studente che registra insufficienze (voto 4/10 o inferiore) in tre discipline, di cui almeno una pari a 3/10 o inferiore;
5. lo studente che registra una valutazione totalmente insufficiente (voto 2/10 o inferiore) in due discipline;
6. lo studente che riporti un voto inferiore a 6/10 nel comportamento.

d. **Non è ammesso allo scrutinio finale** l'alunno che abbia superato il limite massimo di assenze (25% del monte orario annuale personalizzato), fatte salve le deroghe approvate dagli OO.CC.

Frequenza e validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il limite massimo di ore di assenza corrisponde quindi al 25% dell'orario annuale personalizzato, definito in relazione al monte ore settimanale.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

L'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009 prevede che *“le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”*.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che tale deroga, prevista per casi eccezionali, certi e documentati, si applichi (secondo quanto suggerito dalla C.M. 20 del 4 marzo 2011) alle assenze dovute a:

- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati; assenze prolungate per gravi e comprovati motivi di salute e/o di famiglia;
- ✓ terapie e/o cure programmate;
- ✓ donazioni di sangue;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; partecipazione a competizioni sportive di livello almeno regionale;
- ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ✓ per le sole classi quinte: assenze debitamente certificate, dovute a attività di orientamento universitario e/o preparazione ai test di accesso alle facoltà a numero chiuso.

Il Consiglio di Classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

3.4.11. Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato

Secondo quanto previsto dall'Art.13 del D.Lgs. 62/2017, è ammesso all'Esame di Stato lo studente che presenta una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con unico voto, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3.4.12. Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico

Il Credito Scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, si cumula durante gli ultimi tre anni di studi e contribuisce fino ad un massimo di 40 punti su 100 al computo del punteggio finale. Viene attribuito dal Consiglio di Classe all'atto dello scrutinio finale sulla base della tabella sotto riportata. Il credito degli studenti per i quali viene adottata la sospensione del giudizio viene attribuito all'atto dello scrutinio di luglio, una volta accertato il superamento dei debiti.

Tabella A

Allegata al decreto 62/17

	Media dei voti	Credito scolastico - punti		
		Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Fascia 1	M<6	-	-	7-8
Fascia 2	M=6	7-8	8-9	9-10
Fascia 3	6<M≤7	8-9	9-10	10-11
Fascia 4	7<M≤8	9-10	10-11	11-12
Fascia 5	8<M≤9	10-11	11-12	13-14
Fascia 6	9<M≤10	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la **media dei voti** conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere all'Esame di Stato l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle fasce di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la **media M dei voti**, anche **l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività scolastiche complementari-integrative**. Il riconoscimento di eventuali crediti scolastici non può in alcun modo comportare il cambiamento della fascia di credito corrispondente alla media M dei voti.

L'attribuzione del punteggio massimo della fascia avviene nei seguenti casi:

- a. se la media dei voti nella parte decimale è **≥ 0,5**
- b. se, pur essendo la media dei voti < 0,5 nella parte decimale, sono positivi almeno:
 - **tre** indicatori per le fasce 1-3 (M<6; M=6 e 6<M≤7)
 - **due** indicatori per le fasce 4-5 (7<M≤8 e 8<M≤9)
 - **un** indicatore per la fascia 6 (9<M≤10)

indicatori

1. Assiduità nella frequenza

L'indicatore viene attribuito nel caso in cui si possa registrare una frequenza assidua, sulla base di quanto documentato nel Registro Elettronico.

2. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo

L'indicatore viene attribuito a seguito della valutazione del Consiglio di Classe. Tale indicatore non può considerarsi positivo se il voto riportato nel comportamento è inferiore a 8 decimi.

3. attività scolastiche complementari-integrative:

- a. **valutazione almeno buona nelle attività di PCTO**
- b. **ottima valutazione in IRC** (o nella disciplina alternativa)
- c. **attività complementari ed integrative** organizzate dall'Istituto e attestate dal referente del progetto, laboratorio, o attività.

All'alunno che sia stato promosso con **sospensione del giudizio**, il Consiglio di classe attribuirà, a meno di casi particolari, il **punteggio minimo** previsto nella relativa fascia della tabella. Soltanto nel caso del riscontro di debito in una sola disciplina e con voto non inferiore a 5, il Consiglio di classe potrà tener conto degli indicatori per un'eventuale attribuzione di punteggio massimo previsto nella relativa fascia di credito della tabella, in seguito all'avvenuta promozione all'anno successivo.

3.5. L'Orientamento

3.5.1. Le Linee Guida per l'Orientamento

Le *Linee Guida per l'orientamento* (D.M. 328/2022) propongono un nuovo paradigma e un approccio sistemico in tale materia in ambito scolastico, al fine di perseguire alcune finalità comuni a tutti gli Stati membri dell'Unione Europea:

- ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socioeconomiche, cioè il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei *Neet* (*Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione*);
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

In coerenza anche con molte delle innovazioni del sistema scolastico previste dal PNRR, il D.M. 328/2022 definisce l'orientamento come un'azione articolata, che coinvolge l'intero sistema scolastico, gli studenti, le famiglie e il territorio.

Studenti, docenti e famiglie hanno a disposizione la piattaforma digitale *Unica* per l'orientamento che comprende diverse sezioni e raccoglie:

- l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi;
- la documentazione territoriale e nazionale finalizzata al passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario (ITS Academy; Atenei; Istituzioni AFAM; dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio; dati AlmaLaurea, Istat, Cisia);
- informazioni utili per la transizione scuola-lavoro (professionalità richieste nei diversi territori, prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero);
- la presentazione delle migliori pratiche di *E-Portfolio* orientativo personale delle competenze degli studenti e delle migliori esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di orientamento;
- uno spazio riservato in cui lo studente potrà compilare e consultare il proprio *E-Portfolio* e monitorare nel tempo le competenze acquisite nei percorsi scolastici ed extrascolastici.

Le *Linee guida*, inoltre, istituiscono le figure del Docente Tutor e del Docente Orientatore. Il primo, confrontandosi costantemente con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, ha il compito di supportare un gruppo di studenti nella compilazione dell'*E-Portfolio* e si pone come consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale *Unica*.

Il Docente Orientatore, invece, gestisce i dati forniti dal Ministero, si occupa di selezionarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali e li mette a disposizione dei docenti, in particolare dei docenti tutor, delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.

La riforma prevede l'attivazione di moduli di orientamento di 30 ore per anno scolastico per tutti gli ordini di studio. Tutte le attività sono oggetto di monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito e vengono documentati nell'*E-Portfolio*: lo strumento digitalizzato che raccoglie il percorso dello studente e lo accompagna nell'analisi delle proprie competenze per favorire l'orientamento e la scelta.

Nello specifico, nel nostro Istituto, partire dall'a.s. 2023-2024:

- La Scuola Sec. di I Grado attiva in tutte le classi moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore annuali, anche extracurricolari, in linea con le indicazioni ministeriali. Ogni docente dedica all'orientamento una quota oraria corrispondente al monte orario settimanale della propria disciplina: ad esempio, il docente di Matematica destinerà 6 ore annue all'orientamento. I moduli di orientamento formativo prevedono attività mirate a sviluppare competenze trasversali (*soft skills*) e a favorire una maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie inclinazioni, interessi e potenzialità. Le attività si articolano in:
 - a) laboratori disciplinari e interdisciplinari volti a collegare i contenuti scolastici alle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.
 - b) percorsi di autovalutazione e bilancio delle competenze per aiutare gli studenti a identificare le proprie attitudini e obiettivi formativi.

Tutte le attività sono progettate in conformità alle linee guida ministeriali e integrate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

- Nei bienni dei Licei, ciascun docente svolge un'attività di orientamento approssimativamente proporzionale al proprio monte ore settimanale, privilegiando la didattica orientativa, che potrà integrare, ad esempio, i moduli di Educazione Civica e/o gli eventuali stage previsti.
- Nei trienni dei Licei vengono realizzati dei moduli curricolari di orientamento della durata di 30 ore, da intendere non come *contenitore di una nuova disciplina aggiuntiva* e svincolata dalle altre, ma come percorsi che siano coerenti con il curricolo e che possano consentire agli studenti di giungere ad una sintesi unitaria, ragionata e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa.

Per i Licei è stato stilato un **Curricolo di Orientamento**, consultabile in allegato, che pur garantendo una omogeneità di base tra tutte le varie classi, deve essere modellato dal Consiglio di Classe, insieme al Docente Tutor, sulla specificità dell'indirizzo liceale, sulla classe e sulle esigenze e sulle attitudini del singolo alunno.

3.5.2. Attività di Orientamento in entrata e in uscita

Relativamente all'orientamento inteso più strettamente come informazione volta ad una scelta consapevole del proprio percorso formativo o dell'indirizzo di studio più conforme alle proprie attitudini ed esigenze, si svolgono le seguenti attività:

- **orientamento in entrata:**

- ✓ promozione della continuità educativa e didattica tra Scuola Primaria e Scuola Sec. di I Grado attraverso la realizzazione di progetti verticali, la condivisione di percorsi educativi e didattici coordinati e il passaggio indispensabile di informazioni tra i due settori;
- ✓ raccordo con le istituzioni scolastiche di Cagliari e della relativa area metropolitana e partecipazione agli *open day* organizzati dalle scuole esterne;
- ✓ *Open day*: piccoli gruppi formati di ragazzi e genitori possono prenotare una visita al nostro istituto per avere informazioni da docenti, studenti e dal personale della segreteria e per partecipare ad attività laboratoriali in materie caratterizzanti;
- ✓ indirizzo e-mail orientamento.licei@convittocagliari.edu.it finalizzato a fornire informazioni sull'offerta formativa dei Licei alle famiglie interessate e a gestire i rapporti con le altre scuole;
- ✓ informazione e illustrazione degli indirizzi di studio e delle attività proposte dalla scuola attraverso le pagine social e il sito istituzionale;
- ✓ sportello orientamento: i docenti della Scuola Sec. di I Grado e dei Licei, in orario pomeridiano, forniscono informazioni e consulenze sui diversi indirizzi di studio a studenti e famiglie tramite il calendario Google accessibile dal sito;
- ✓ *Giornata del liceale*: piccoli gruppi di studenti della Scuola Sec. di I Grado possono assistere a delle lezioni dei nostri Licei pensate per accoglierli e per conoscere le peculiarità dei diversi indirizzi.

- **orientamento in uscita:**

l'orientamento in uscita è una delle finalità fondamentali dei progetti di PCTO organizzati per tutte le classi dei trienni liceali (per le quali si veda il paragrafo specifico **Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento - PCTO**). Vengono proposte inoltre attività formative e informative rivolte agli alunni delle classi 4^e e 5^e dei Licei, promosse dal MIM, Atenei, enti e associazioni.

3.6. Il Curricolo di Educazione Civica

La scuola da sempre è stata riconosciuta come l'istituzione deputata alla formazione dell'individuo nella sua globalità, luogo privilegiato in cui i discenti imparano ad esercitare i diritti inviolabili, il rispetto dei doveri sociali e delle regole di convivenza, dove possono sperimentare e abituarsi alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile di una società pluralistica e complessa.

Per questa ragione l'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto con la Legge del 20 agosto 2019, n. 92 si presenta come obiettivo formativo irrinunciabile. La stesura del suo curricolo assume la dimensione: dell'interdisciplinarietà e della trasversalità perché l'insegnamento dell'educazione Civica, come si evince dalla Legge, si pone obiettivi di apprendimento e competenze attese non ascrivibili a una singola materia. Ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di un tradizionale insegnamento, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le altre discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra tutti i saperi.

Per la stesura del Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica i testi fondamentali di riferimento sono:

- la Legge del 20 agosto 2019, che ne sancisce la contitolarità e l'obbligatorietà per almeno 3 ore annuali in tutte le scuole di ogni ordine e grado;
- il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 contenente le nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti (D.M. n.35 del 22 giugno 2020) che ne individua i traguardi e gli obiettivi di apprendimento.

Le nuove Linee guida, individuano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

- **Costituzione**

Implica innanzitutto, la conoscenza del dettato costituzionale, nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali, perché gli studenti riconoscano nella Costituzione il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese. Risulta di conseguenza fondamentale la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Rientra in questo nucleo anche la conoscenza dell'inno e della bandiera sia italiana che europea, i temi relativi all'ordinamento e al funzionamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali e delle Organizzazioni internazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite; l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona; il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare quella contro la persona, contro i beni pubblici e privati, e infine, l'educazione stradale. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti gli strumenti indispensabili per conoscere i propri diritti e doveri, per diventare cittadini responsabili e attivi, capaci di partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità sulla base dei valori della legalità, della solidarietà e della cittadinanza democratica in una dimensione locale, nazionale ed europea.

- **Sviluppo economico e sostenibilità**

Sottolinea l'importanza di educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, si insiste sulla valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società e anche sui temi dell'iniziativa economica privata e della cultura di impresa, argomenti che consentono alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. In questa prospettiva, possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni. In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio. Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia, l'educazione alimentare e il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Rientra in questo nucleo anche l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale e l'importanza della tutela del risparmio.

- **Cittadinanza digitale.**

Implica l'acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, da sviluppare in modo graduale secondo l'età degli studenti. Sottolinea l'importanza della riflessione sulle regole e le buone pratiche per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione virtuali e gli strumenti digitali. Tra gli approfondimenti si contemplano quelli relativi al tema della privacy e della tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.212 – recentemente tradotto in italiano, che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo del pensiero critico per vagliare in modo consapevole le fonti, di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, di contrastare il linguaggio dell'odio e ogni forma di discriminazione.

Il concetto chiave che collega le tre tematiche è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale e la lotta contro ogni violenza e discriminazione. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti virtuosi rivolti a sé, agli altri ed al bene comune, nonché con il concretizzarsi di azioni tese alla cooperazione e alla solidarietà.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione

nelle diverse annualità. Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'obiettivo fondamentale del Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica è dunque quello di promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese con comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. A tal fine, si mira a formare cittadini attivi, responsabili e consapevoli nella dimensione nazionale e nello stesso tempo in quella internazionale, cittadini che sappiano anche progettare e scegliere percorsi di vita secondo nuovi atteggiamenti a favore di un mondo più sostenibile, equo e inclusivo nel rispetto delle regole e della legalità, di sé stessi, degli altri e del bene comune.

Organizzazione

Scuola Primaria

L'insegnamento dell'Educazione Civica assume carattere di trasversalità, per sviluppare processi di interconnessione dei saperi disciplinari ed extradisciplinari, prevedendo la contitolarità di tutti i docenti del *Team*, e anche alla Primaria deve essere impartito annualmente per un monte orario minimo di 33 ore. Le competenze e il raggiungimento degli obiettivi formativi vengono valutati dall'intero *Team*, successivamente alla proposta di voto da parte del coordinatore, designato tra i docenti contitolari, che ha il compito di coordinare i lavori per la stesura della relativa programmazione disciplinare annuale. Tre i nuclei tematici fondanti attorno ai quali si sviluppa la programmazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale, con indicazione dei traguardi di competenza, degli obiettivi specifici e dei risultati d'apprendimento attesi, in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Il curricolo di Educazione Civica è assunto anche come base per la programmazione della disciplina alternativa alla Religione Cattolica. Le coordinate che guidano l'impianto curricolare alla Scuola Primaria sono: un percorso didattico che privilegi le attività interdisciplinari e per progetti, una modalità di lavoro di tipo laboratoriale cooperativo e la personalizzazione degli apprendimenti.

La Scuola Primaria ha stabilito di suddividere il monte ore annuale per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica come da prospetto seguente:

Monte orario disciplinare per l'insegnamento di Educazione civica Scuola Primaria	
Disciplina	Quota oraria
Italiano	5 h
Matematica	4 h
Storia	4 h
Geografia	4 h
Scienze	4 h
Inglese (L2)	3 h
Religione Cattolica	3 h
Arte e immagine	2 h
Musica	2 h
Educazione fisica	2 h
Totale	33 h

Nella **Scuola Sec. di I Grado e nei Licei** la scansione delle ore annuali è flessibile e viene definita, sulla base del Curricolo di riferimento, nell'ambito della progettazione di ciascun Consiglio di Classe, all'interno del quale viene individuato un Coordinatore dell'educazione civica. Il tempo dedicato all'insegnamento viene stabilito entro un minimo di 33 ore per ciascun anno di corso e andrà a configurarsi come un contenitore non rigido che lasci spazio all'autonomia di insegnamento di ciascun Consiglio di Classe, che promuoverà un agevole raccordo tra le discipline e le esperienze attive di ciascun gruppo classe per la composizione del curricolo nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento individuati e delineati dalle Linee guida.

Sec. I Grado	Licei
99 ore (33 ore per ciascuno dei 3 anni)	165 Ore (33 ore per ciascuno dei 5 anni)
Vengono trattate le tematiche non affrontate durante il ciclo della Primaria, soffermandosi su 2-3 argomenti in particolare, sulla base delle esigenze del territorio e specificità della scuola.	Vengono trattate le medesime tematiche secondo un approccio più approfondito e consapevole.

Valutazione

Scuola Primaria

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017. La valutazione è quindi coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e delle abilità raggiunte e del progressivo sviluppo delle competenze previste. Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dalla Linee Guida allegate all'Ordinanza Ministeriale n.172 e dal D.L. n.62, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo come riferimento i criteri valutativi indicati nella griglia di valutazione specifica. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione.

Scuola Sec. di I Grado e Licei

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, che vengono desunti da prove specifiche o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni e sulla base della griglia di valutazione dell'IEC approvata dal Collegio dei Docenti, il docente propone il voto in decimi da assegnare. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento alle 12 competenze e agli obiettivi di apprendimento individuati e delineati dalle nuove Linee Guida.

Si precisa, come suggeriscono le Linee Guida, che le competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento concorrono anche alla valutazione del comportamento dell'alunno in accordo con quanto stabilito dalla Legge e dal D.Lgs.n.62/2017 che nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R.n.122/2009 e che concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico.

I tre curricula divisi per ordine di studio e le griglie di valutazione sono dati in allegato.

3.7. Le prove Invalsi

Il Convitto partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento, ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio offerto dall'Istituto. Sono prove scritte completamente anonime, standard per tutto il territorio nazionale. Sono costituite da domande chiuse con risposte a scelta multipla, da domande aperte e da esercizi di matematica e linguistici.

Vengono predisposte secondo quattro criteri: standardizzazione, corrispondenza con gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, accessibilità, diversificazione dei livelli di difficoltà. Hanno lo scopo di valutare i livelli di apprendimento degli studenti in Italiano, Matematica e Lingua inglese; formulare i dati generali sull'efficienza del sistema formativo italiano e indicare eventuali criticità; fornire alla scuola strumenti utili per il progressivo miglioramento dell'efficacia della propria azione didattica. Vengono utilizzate dal Sistema Nazionale d'Istruzione per una comparazione e un allineamento tra le varie realtà comunitarie; i dati elaborati permettono infatti di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con l'intero Paese, con le macroaree geografiche, con la regione di appartenenza e con le scuole aventi lo stesso contesto socioculturale.

Classi coinvolte, periodo di somministrazione e modalità di svolgimento per ordine di studio

Settore	Classi coinvolte	Periodo di somministrazione	Modalità di svolgimento
Scuola Primaria	2 ^a e 5 ^a	maggio	Prova cartacea
Scuola Sec. di I Grado	3 ^a	aprile	Prova CTB <i>Computer test based</i>
Licei	2 ^a	maggio	
	5 ^a	marzo	

È prevista una sessione suppletiva per gli alunni risultati assenti a causa di motivi gravi, documentati e valutati dal Consiglio di Classe.

3.8. Iniziative di ampliamento curricolare

Progetti educativi e didattici curricolari e extracurricolari tendono all'arricchimento e alla piena realizzazione del progetto complessivo della Scuola e sono deliberati dal Collegio dei Docenti in coerenza con le finalità e con gli obiettivi dei differenti ordini di studio. Sono classificati sulla base degli assi culturali e di macroaree definite a partire dalle priorità strategiche e formative:

1. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
2. potenziamento e rinforzo delle competenze di base;
3. potenziamento e rinforzo delle competenze disciplinari;
4. potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alle lingue straniere;

5. potenziamento delle discipline motorie;
6. promozione delle esperienze di PCTO;
7. promozione di attività ludico-creative e sviluppo delle competenze sociali.

Si riportano di seguito le attività progettuali ormai istituzionalizzate quale parte integrante dell'offerta formativa.

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	BREVE DESCRIZIONE
CONVITTIADI	Classi 1° e 2° della Scuola Sec. I Grado Primo biennio dei Licei	Manifestazione nazionale sportiva <i>Olimpiade</i> dei Convitti che si svolge in primavera e coinvolge gli alunni che si distinguono nelle varie discipline sportive: calcio a 5, basket, tennistavolo, corsa campestre, nuoto, scacchi, calcio, pallavolo, beach volley. Le gare consistono in competizioni singole o di squadra.
COMPETIZIONI SPORTIVE STUDENTESCHE	Scuola Sec. I Grado Licei	Selezione degli atleti attraverso tornei di classe, di corso e d'istituto. Vengono formate delle squadre maschili, femminili, allievi e juniores delle seguenti discipline sportive: pallavolo, danza sportiva, tennis tavolo, nuoto, badminton, beach volley, beach tennis, calcio a 11, calcio a 5, ultimate frisbee, arrampicata, orienteering, atletica su pista, campestre, tennis, volley s3, hockey su prato. Gli atleti partecipano ai campionati studenteschi. Sono previste attività in orario curricolare ed extracurricolare da novembre a giugno.
FERMIAMO IL BULLISMO, INSIEME È PIÙ FACILE	Studenti – Docenti - Educatori - Famiglie	Il progetto è volto a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nel contesto scolastico (Legge n. 71/2017 - Linee guida MIUR 2015-2017); si articola in interventi differenziati rivolti a studenti, docenti, educatori e famiglie e consiste in: - formazione degli studenti dei bienni dei Licei; - formazione/informazione di docenti ed educatori attraverso incontri con esperti e con la Polizia Postale; - incontri informativi destinati agli studenti della Scuola Sec. di I Grado, ai genitori degli alunni della Scuola Primaria (classi 4° – 5°) e della Sec. di I Grado. Sono previsti gli interventi della Polizia Postale e/o di rappresentanti delle Forze dell'Ordine esperti in materia.
SERVIZIO DI SUPPORTO PEDAGOGICO	Scuola Primaria Scuola Sec. I Grado	Servizio Pedagogico ad integrazione dell'Assistenza Educativa Scolastica Specialistica (AESS) erogata dal comune di Cagliari, svolto in collaborazione con la Cooperativa <i>La Clessidra</i> e la Cooperativa Sociale <i>Progetto A</i> , finalizzato a promuovere attraverso azioni mirate il benessere del gruppo classe.
SPORTELLLO PSICOLOGICO	Scuola Sec. I Grado Licei	Sportello di ascolto tenuto da uno psicologo e rivolto agli studenti.
FESTIVAL TUTTESTORIE	Scuola Primaria Scuola Sec. I Grado Licei	Conferenze e seminari, laboratori, presentazione di libri, incontri con gli autori, laboratori, animazioni, spettacoli, mostre e percorsi museali mirati alla promozione della lettura.
MONUMENTI APERTI	Scuola Primaria Scuola Sec. I Grado Licei	Iniziativa volta alla promozione e alla valorizzazione dei beni culturali della Sardegna; coinvolge gli studenti di tutte le età che diventano i "ciceroni" dei propri territori e dei monumenti aperti al pubblico per l'occasione nei fine settimana tra aprile, maggio e ottobre. La sede storica del Convitto di Via Manno è uno dei monumenti cagliaritari messi a disposizione dei visitatori.
OLIMPIADI E COMPETIZIONI DISCIPLINARI	Licei	Progetti per la valorizzazione delle eccellenze: gli studenti meritevoli partecipano a Olimpiadi e competizioni promosse da enti ministeriali e/o da associazioni scientifiche. Tra le altre: Olimpiadi di Italiano; della Filosofia; delle Lingue e Civiltà Classiche; delle Neuroscienze; delle Scienze Naturali; della Matematica.
RALLY MATEMATICO TRANSALPINO	Classi 1° e 2° della Scuola Sec. I Grado	Gara di classe che prevede un percorso di formazione per gli insegnanti che partecipano con le loro classi o come referenti della loro scuola. La competizione è articolata in una prova di allenamento, due prove effettive e una prova finale.
CONCORSI MUSICALI	Corso Musicale Scuola Sec. I Grado	Partecipazione degli alunni del corso ad indirizzo musicale a concorsi regionali e nazionali sia individuali che d'orchestra e a viaggi d'istruzione sul tema.
CAMPUS VOCI E MUSICA	Classi 2° e 3° della Scuola Sec. I Grado	Il progetto si propone di coinvolgere gli alunni attraverso il linguaggio musicale all'interno di un campo scuola a loro dedicato. Questa iniziativa si inserisce tra le attività della scuola in quanto si ritiene che i ragazzi del corso musicale, oltre allo studio della musica e dello strumento necessitano di un momento concreto di scambio culturale, utile alla crescita e all'ampliamento del proprio bagaglio culturale e artistico.
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	Scuola Sec. I Grado Licei	INGLESE - il Convitto Nazionale di Cagliari è riconosciuto quale ente di preparazione per gli esami <i>Cambridge English</i> . Ogni anno si svolge la preparazione specifica per la certificazione esterna ESOL di tutti i livelli per gli alunni della Scuola Sec. di I Grado e dei Licei.

		FRANCESE - ogni anno si svolge la preparazione specifica per la certificazione esterna dei diversi livelli DELF, in base alle competenze degli alunni del Liceo Classico Europeo, che in uscita raggiungono un livello almeno B2. CINESE - ogni anno, in collaborazione con l'Aula Confucio dell'Università di Cagliari, si svolge la preparazione specifica per la certificazione esterna dei diversi livelli HSK per gli alunni del Liceo Scientifico Internazionale con opzione Lingua Cinese, che possono ottenere in uscita un livello B2.
ENGLISH LAB 2.0 (POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE)	Classi 3 ^e - 4 ^e - 5 ^e Scuola Primaria	Le classi svolgono un'ora settimanale di lingua inglese con il Docente di Conversazione con lo scopo di consolidare le competenze comunicative, di ascolto, comprensione e parlato (<i>Listening and Speaking</i>).
STAGE LINGUISTICI	Secondo biennio Licei	Stage linguistici con destinazione variabile e con sistemazione in famiglia. Le attività comprendono la frequenza della scuola estera e sono riconosciute per la valutazione del percorso PCTO per un totale di 30 ore.
PROTOCOLLO DI INTESA GRIFFITH UNIVERSITY GOLD COAST AUSTRALIA	Scuola Primaria	Possibilità di inserimento di assistenti di madrelingua inglese in affiancamento dei docenti curricolari nelle classi per un'ora settimanale da novembre a marzo.
LOUDOUN INTERNATIONAL SUMMIT	Classi 3 ^e e 4 ^e Licei	Il summit si svolge in Loudoun County, nello Stato di Virginia a circa 50 km da Washington D.C. dal 23 al 30 marzo 2025. 19 delegazioni di studenti, per un totale di oltre 100 partecipanti da tutto il mondo, saranno impegnate nella discussione su importanti problematiche che riguardano il mondo di oggi e si impegneranno a sviluppare i mezzi per combatterle nelle proprie comunità. Il summit offre ai partecipanti un'esperienza unica dal punto di vista culturale, personale e linguistico, dando la possibilità di confrontarsi con coetanei di tutto il mondo su argomenti di importanza globale.
GEMELLAGGI STAGE PERIODI DI SCOLARIZZAZIONE ALL'ESTERO	Classi 3 ^e Scuola Sec. I Grado Licei	Gli alunni soggiornano per un periodo di una o due settimane presso una località europea (Scuola Sec. I Grado e Licei) o extraeuropea (Licei), accolti da famiglie o presso college. Durante il soggiorno sono previste molteplici attività presso la struttura accogliente, escursioni e visite guidate. Queste alcune delle iniziative con le relative destinazioni: - Sydney, Australia: IBSSSEP, programma di scambio con il <i>Rosebank College</i> ; - Francia, Cannes: Stage linguistico <i>langue méditerranée enseignement de français langue étrangère</i> ; - Francia, Rennes: periodo di scolarizzazione previsto dal percorso <i>EsaBac</i> con sistemazione presso famiglie dei corrispondenti; - Parigi, Igny: Gemellaggio con il <i>Collège Émile Zola</i> ; - Argentina, Australia, Canada e USA: iniziative promosse dalla rete Fri.Sa.Li

L'elenco delle iniziative distinte per settore viene dato annualmente in allegati specifici e pubblicato sul sito istituzionale.

3.9. Iniziative previste in relazione al PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) - documento di indirizzo del MIUR che promuove l'innovazione della scuola italiana - propone una visione del digitale come approccio culturale, che si ripercuote sui metodi di insegnamento e di apprendimento: l'obiettivo a lungo termine è quello di superare la lezione frontale tradizionale, per avvicinarsi ad un modello didattico in cui l'alunno è protagonista attivo, in quanto costruisce il sapere attraverso esperienza e indagine. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, l'Istituto ha individuato l'Animatore Digitale (Azione #28) - figura di sistema e non di un supporto tecnico - che coordina la diffusione dell'innovazione ed è supportato in questo compito dal Team per l'Innovazione Digitale (Azione #25), costituito da tre docenti.

Si riporta a seguire l'elenco delle attività coerenti con il PNSD, previste per il triennio 2022-25:

- formazione/aggiornamento (Azione #26) del personale docente-educativo in materia digitale anche con il supporto di esperti esterni o mediante la partecipazione a reti di scuole per attività finalizzate anche alla promozione di progetti di didattica innovativa;

- segnalazioni di eventi/opportunità formative in ambito digitale tenute in presenza o online;
- formazione del personale docente su software relativi alle discipline specifiche;
- prosecuzione corso di *Coding* per i docenti della Scuola Primaria;
- coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative;
- pubblicazione di tutorial sull'utilizzo di software e strumenti digitali sulla pagina del sito dedicata al PNSD (Azione #31);
- supporto sull'utilizzo del Registro Elettronico (Azione #12);
- completamento e implementazione del processo di Digitalizzazione della scuola (Argo);
- partecipazione alle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale e del PNSD-USR;
- organizzazione di workshop interattivi e laboratori con gli studenti con formatori esterni;
- incontri formativi ed informativi per l'Animatore Digitale ed il Team per l'Innovazione;
- potenziamento della rete e ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale implementazione e/o sostituzione (azione #3);
- corsi formativi per gli alunni finalizzati all'ottenimento della certificazione ECDL (Azione #14);
- realizzazione di progetti PON finalizzati alla dotazione della scuola di nuove strumentazioni (notebook, tablet, etc.) (Azione #4);
- attività finalizzate all'utilizzo delle strumentazioni acquisite, a beneficio dei tre ordini di studio, grazie al progetto *Comprendiamo la realtà* dedicato alla *realizzazione di spazi laboratoriali e alla dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM*, e nello specifico (Azione #7):
 - ✓ Scuola Primaria: utilizzo componenti assemblabili e programmabili (software Lego e Scratch) per lezioni *Steam di coding*, scienze, matematica. (Inclusa attività di formazione per i docenti);
 - ✓ Scuola Sec. I Grado: attività di robotica educativa programmabile nelle materie STEM. (Inclusa attività di formazione per i docenti);
 - ✓ Licei: utilizzo di software didattici per l'apprendimento della Fisica, per la simulazione delle attività di un laboratorio di chimica e per l'esplorazione scientifica. Utilizzo strumentazione per la Realtà virtuale.
- supporto nella realizzazione dei progetti relativi alle azioni del PNRR finalizzati all'allestimento di laboratori, aule polifunzionali e nuovi ambienti di apprendimento innovativi (Azione #4).
- In conformità con il PNSD, l'Istituto persegue una politica di innovazione digitale favorendo la dematerializzazione tramite l'inserimento:
 - ✓ nel sito di Decreti Ministeriali, Note, Circolari e avvisi interni e rivolti all'utenza;
 - ✓ nel Registro Elettronico di documenti, programmazioni, valutazioni;
 - ✓ nella piattaforma didattica *Google Workspace for Education* di materiali ed esercitazioni sottesi a metodiche di insegnamento innovative e integrate.
- Le identità digitali create per ogni docente e ogni alunno dell'Istituto (Azione #9 e Azione #10) sulla piattaforma didattica *Google Workspace* forniscono la possibilità di utilizzare una vasta gamma di applicazioni web dedicate all'approfondimento, alla verifica dell'apprendimento, alla comunicazione, alla condivisione, alla collaborazione e all'archiviazione.

Le attività in relazione al PNSD previste per il triennio sono consultabili in allegato.

3.10. L'inclusione

In ogni realtà scolastica sono sempre più numerosi gli alunni che richiedono attenzioni speciali per esigenze molteplici e diverse. La scuola deve essere in grado di riconoscere queste esigenze per permettere a ciascuno dei destinatari degli interventi di svilupparsi nel migliore dei modi.

La centralità della persona e la conseguente valorizzazione delle differenze è un prerequisito imprescindibile nella realizzazione di percorsi pedagogici e didattico-educativi; le misure di differenziazione e di sostegno sono, quindi, necessarie per valorizzare ogni tipo di differenza e vanno applicate non solo per gli allievi che presentano difficoltà di apprendimento, ma anche per gli allievi che presentano un buon potenziale cognitivo e sono particolarmente interessati al sapere.

In occasione della Conferenza annuale sulla Convenzione dei diritti delle persone con disabilità, il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha annunciato la nuova strategia di inclusione della disabilità ed ha sottolineato l'importanza dell'inclusione nel raggiungere gli obiettivi fissati dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile. L'Onu punta a rafforzare l'inclusione delle persone con disabilità e vuole garantire una cultura organizzativa che le riconosca e le valorizzi, coinvolgendo attivamente le organizzazioni rappresentative. Le stesse persone disabili saranno consultate e coinvolte, in particolare, per quanto riguarda i piani di carriera, il benessere aziendale, le prestazioni sociali e la copertura sanitaria. L'Obiettivo 4 recita: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

In quest'ottica, il Convitto identifica la "diversità" come una risorsa sulla quale investire e opera nel quotidiano secondo processi intenzionali e coerenti volti a promuovere l'inclusione e il successo formativo di ciascuno, che siano adeguati alle esigenze di ogni singolo alunno, sia nel caso delle "difficoltà" che nel caso della variabilità "normale" ed "eccezionale".

Tutte le azioni relative all'inclusione vengono illustrate nel dettaglio nel **Protocollo di accoglienza** (consultabile nella sezione dedicata del sito istituzionale) uno strumento di inclusione che permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli della comunità educante, dal Rettore alla famiglia, dal personale ATA, sino ad ogni singolo docente. Contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, compresi gli alunni stranieri e ha lo scopo di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale (insegnanti, educatori, assistenti, personale ATA);
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, continuità;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;

- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico e formativo.

Il documento definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto e la procedura con gli interventi da attuare per l'inclusione di tutti gli alunni. La procedura fa riferimento ad azioni di carattere:

- amministrativo e burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e completezza del fascicolo personale;
- comunicativo e relazionale: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, Consigli di Classe/*Team* docenti, Commissioni di lavoro);
- educativo–didattico: formazione delle classi, coinvolgimento del Consiglio di Classe/*Team* docenti e dei genitori, predisposizione di percorsi individualizzati e personalizzati. Poiché il protocollo costituisce uno strumento di lavoro è prevista una sua revisione e integrazione periodica sulla base delle esperienze realizzate.

Al fine di “assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi”, è istituito il “Gruppo di lavoro per l'inclusione” (GLI). È composto dal Rettore; dalle Funzioni Strumentali Sostegno dei tre ordini di scuola; da rappresentanti dei genitori; da docenti curricolari e di sostegno; da uno studente per i Licei; dai referenti istituzionali o esterni in convenzione con la scuola. Ha il compito di attuare l'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi che favoriscono l'inclusione scolastica.

Il GLI elabora il Piano per l'inclusione (PI) che, così come delineato nel D.Lgs. del 13/04/2017 n. 66, agli articoli 4 e 8, rappresenta la concretizzazione della qualità dell'inclusione scolastica ed è parte integrante del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche (art.6 del DPR 28/03/2013). Il PI (consultabile nella sezione dedicata del sito istituzionale) si esplicita in un documento che riassume una serie di processi pedagogico-didattici finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola. Viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni specifici, una verifica dei progetti attivati e un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso del triennio. L'azione è centrata sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici da effettuare nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul livello di coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

3.11. L'internazionalizzazione

L'ampliamento delle prospettive internazionali è un obiettivo strategico della nostra scuola e mira sia al consolidamento delle abilità linguistiche, sia alla promozione della comprensione interculturale e della cooperazione, al fine di fornire agli studenti strumenti fondamentali per leggere in modo critico e libero da pregiudizi la complessità della realtà contemporanea e per permettere loro di conseguire una piena realizzazione personale e professionale. Dati oggettivi¹ dimostrano che chi ha partecipato a progetti

¹ si vedano a titolo esemplificativo le indagini dell'*Osservatorio Nazionale sull'Internazionalizzazione delle scuole e sulla Mobilità Studentesca*

interculturali ottiene più facilmente una collocazione qualificata, acquisisce una maggiore consapevolezza di sé e degli obiettivi che desidera raggiungere, è soddisfatto della propria occupazione, che è coerente con i propri interessi e percorsi di studio, è soddisfatto, più in generale, della propria vita.

Il Convitto si è dotato dei seguenti documenti:

- **Piano strategico per l'Internazionalizzazione** (in allegato), che contiene il repertorio di esperienze di mobilità, stage, gemellaggi e progetti proposti in tale ambito dall'Istituto, ne illustra i caratteri e pone ulteriori obiettivi in prospettiva futura;
- **Protocollo per la mobilità studentesca** e relativi allegati (in allegato);
- **Regolamenti Viaggi** per ogni settore - Primaria, Sec.I. Grado e Licei (consultabili nella sezione *Regolamenti* del sito istituzionale).

3.12. Il Documento di ePolicy

Dall'a.s. 2021-2022 il Convitto Nazionale ha adottato un proprio **Documento di ePolicy**, che è stato elaborato dalla *Commissione Bullismo e Cyberbullismo* in collaborazione con il *Safer Internet Centre*, nell'ambito della piattaforma "Generazioni Connesse", in conformità con le *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo* emanate dal MIUR. Il documento, consultabile in allegato, descrive:

- l'approccio del Convitto alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* (TIC) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione, la rilevazione e la gestione delle criticità connesse con un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

3.13. Rapporti con le famiglie

Tutti gli operatori dell'Istituto si impegnano ad instaurare una stretta e costruttiva collaborazione con le famiglie, basata sui principi di partecipazione, corresponsabilità, condivisione e trasparenza, al fine di creare un ambiente di apprendimento sereno e motivante per tutti gli alunni e di promuovere momenti di cooperazione, confronto e formazione relativi ai vari aspetti della vita scolastica, fermo restando il reciproco rispetto dei ruoli e delle funzioni.

La partecipazione delle famiglie alla formazione dei propri figli è sostenuta dalla Scuola e sancita dalla Costituzione della Repubblica Italiana; deve assicurare una comunicazione efficace delle linee formative definite dal Collegio dei Docenti e, in particolare, degli obiettivi educativi e didattici esplicitati nel PTOF dell'Istituto. Per rendere costruttivo il rapporto scuola-famiglia, i genitori hanno il diritto-dovere di partecipare ai colloqui con gli insegnanti e con gli educatori e alle assemblee di classe, nonché di collaborare con gli operatori scolastici per la buona riuscita del progetto didattico-educativo. A tal fine, contestualmente all'iscrizione, è richiesto l'impegno alla sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità, pubblicato sul sito istituzionale, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, alunni e famiglie.

Le comunicazioni tra scuola, famiglie e studenti avvengono secondo varie modalità:

- incontri del Rettore con studenti e genitori in momenti significativi della vita scolastica o su temi specifici;
- tramite sito istituzionale, registro elettronico e via mail;
- colloqui generali e individuali con i docenti e con gli educatori in presenza e online.

4. L'Organizzazione

4.1. Organizzazione didattica

4.1.1. Suddivisione dell'anno scolastico

Scuola Primaria	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre
	Dalla data di inizio delle lezioni al 31 gennaio	Dal 1° febbraio alla chiusura dell'a.s.
Scuola Sec. I Grado Licei	Trimestre	Pentamestre
	Dalla data di inizio delle lezioni al 31 dicembre	Dal 1° gennaio alla chiusura dell'a.s.

4.1.2. Figure organizzative

Per il dettaglio dell'organigramma e del funzionigramma differenziato per i tre settori si rimanda alla [pagina dedicata](#) del sito istituzionale.

4.1.3. Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Scuola Primaria		
Tipologia di cattedra – posto – Classe di concorso	Esigenze didattico - organizzative e attività	N° docenti
Posto ordinario	<ul style="list-style-type: none"> - assicurare il supporto organizzativo alla didattica; - coordinare attività integrative; - supportare l'attività didattica personalizzata con particolare riferimento ad alunni BES - sostituzione docenti assenti; - attività di insegnamento, potenziamento, organizzazione e coordinamento 	3
Scuola Sec. di I Grado		
Tipologia di cattedra – posto – Classe di concorso	Esigenze didattico-organizzative e attività	N° docenti
A060 - tecnologia nella Scuola Sec. di I grado	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione generale della Scuola sec. di I. Grado; - Gestire le attività relative all'animazione digitale; - Sostituzione dei docenti assenti - attività di: insegnamento; organizzazione; coordinamento 	1
Licei		
Tipologia di cattedra – posto – Classe di concorso	Esigenze didattico-organizzative e attività	N° docenti
A011 - Discipline letterarie e Latino	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione generale della Scuola; - assicurare il supporto organizzativo alla didattica dei Licei - attività di recupero (sportello didattico); - sostituzione dei docenti assenti - attività di insegnamento, potenziamento, organizzazione; coordinamento 	2
A013 - Discipline letterarie, Latino e Greco	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione generale della Scuola; - sostituzione docenti assenti 	1

AB24 - Lingue e culture straniere negli Istituti di Istruzione Sec. di II grado	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività di PCTO; - sostituzione docenti assenti; - attività di insegnamento, coordinamento e organizzazione 	1
A054 - Storia dell'Arte	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività di PCTO; - sostituzione docenti assenti; - attività di insegnamento, coordinamento e organizzazione 	1
A027 – Matematica e Fisica	<ul style="list-style-type: none"> - Distaccato presso USR 	1

4.2. Dirigenza e amministrazione: modalità di rapporto con l'utenza

 Rettore - DS	Prof. Paolo Rossetti cavc010001@istruzione.it
 D.S.G.A.	Dott.ssa Giovanna Mercurio giovanna.mercurio@convittocagliari.edu.it
Per tutti gli altri contatti di sedi e uffici si rimanda alla pagina dedicata del sito istituzionale	

4.3. Reti e convenzioni attivate

ANIES – Associazione Nazionale delle Istituzioni Educative e Statali	
Soggetti coinvolti	Convitti e Educandati del territorio nazionale
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento tra le diverse realtà presenti nel territorio nazionale; - attività formative per il personale; - relazioni con le amministrazioni centrali e in particolare con il MIM.
Ruolo del Convitto	Partner e membro del Comitato direttivo

UNICA Orientamento	
Soggetti coinvolti	Ateneo di Cagliari – Istituti Superiori dell'area metropolitana
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento tra l'università e le scuole superiori finalizzato alla realizzazione di attività di riallineamento e di orientamento; - attività formative per il personale.
Ruolo del Convitto	Partner

Ambito 9 – Cagliari Est	
Soggetti coinvolti	Istituzioni scolastiche di diversi ordini e gradi
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento fra le istituzioni scolastiche; - miglioramento della qualità dei servizi; - valorizzazione delle risorse professionali; - formazione; - gestione comune di funzioni e di attività amministrative, - realizzazione di progetti, iniziative didattiche, educative, sportive o culturali
Ruolo del Convitto	Partner

Rete Nazionale dei Licei Classici	
Soggetti coinvolti	Licei Classici
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - formazione del personale; - condivisione di buone prassi; - realizzazione di progetti, iniziative didattiche, educative e culturali
Ruolo del Convitto	Referente regione Sardegna

Rete Nazionale dei Licei Scientifici con Opzione Lingua Cinese	
Soggetti coinvolti	Altre Istituzioni scolastiche
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - formazione del personale; - realizzazione di progetti, iniziative didattiche, educative e culturali.
Ruolo del Convitto	Partner

Rete Regionale EsaBac	
Soggetti coinvolti	Istituti superiori con indirizzo <i>EsaBac</i>
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - formazione del personale; - condivisione di buone prassi; - realizzazione di progetti, iniziative didattiche, educative e culturali
Ruolo del Convitto	Partner

Rete Fri.Sa.Li.	
Soggetti coinvolti	Istituti di Istruzione Superiore di Friuli Venezia-Giulia; Sardegna; Liguria e Piemonte
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - promozione dell'internazionalizzazione anche attraverso accordi d'intesa con enti e istituzioni nazionali e internazionali; - realizzazione di progetti educativi e didattici; - attività formative per il personale.
Ruolo del Convitto	Referente Regione Sardegna

Convenzione con l'Aula Confucio dell'Università di Cagliari	
Soggetti coinvolti	Altre scuole, Ateneo di Cagliari, altri enti.
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - attività didattiche; - l'aula fornisce la docente di conversazione in lingua cinese e collabora alla realizzazione di scambi con la Cina
Ruolo del Convitto	Partner

MLOL - Medialibraryonline	
Soggetti coinvolti	Scuole, Università e Istituti di cultura italiana all'estero, Istituzioni internazionali
Scopo e azioni	Piattaforma di prestito digitale che consente a ogni scuola di offrire a studenti, insegnanti e genitori l'accesso a ebook e materiali digitali dei maggiori editori italiani e a un'edicola internazionale.
Ruolo del Convitto	Partner

Convenzione con la Griffith University di Brisbane	
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di stage e scambi tra studenti e docenti; - attività didattiche; - attività formative per il personale.
Ruolo del Convitto	Partner

Convenzioni finalizzate alla realizzazione dei progetti PCTO Si veda anche il paragrafo 3.4.5. PCTO	
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università - Enti di formazione accreditati - Soggetti privati quali banche, fondazioni, aziende private - Associazioni sportive - Associazioni o cooperative culturali, di volontariato, di genitori, di categoria.
Scopo e azioni	Attività didattiche
Ruolo del Convitto	Partner

Convenzioni finalizzate all'attivazione delle Discipline Sportive per il Liceo Scientifico Sportivo	
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - FISO - Federazione Italiana Sport Orientamento – Orienteering - ASD - Libertas Atletica Campidano– Atletica leggera - ASD – Color's Gym – Ginnastica artistica - ASD – Metropolitan Softball Club – Baseball - ASD- Badminton Quartu S.E.- Badminton - ASD - Sport education – Karate - ASD - Tennis club Cagliari – Tennis - ASD - Vudieci Boulderzone – Arrampicata sportiva - ASD - Beach Tribù – Padel - ASD - Accademia d'armi Athos – Scherma - ASD - Judo Ceracchini – Judo - ASD - Alfieri Azzurri d'Italia – Golf - ASD - Polisportiva Ferrini – Hockey - ASD - Cagliari Rugby club – Rugby - ASD – Lido for Fitness – Surf – Canoa - ASD - Mediterranea- Calcio a 5 - ASD - Handball Selargius- Pallamano - ADS – Oppidum – Nuoto e Pallanuoto
Scopo e azioni	Attività didattiche
Ruolo del Convitto	Partner

4.4. Piano di formazione del personale docente (PFD)

La nota MIM n. 28166 del 23 dicembre 2022, con oggetto *Formazione dei docenti in servizio* - anno scolastico 2022/2023, ultimo aggiornamento del PFD, indica le seguenti priorità nazionali per la realizzazione percorsi formativi rivolti ai docenti anche tramite gli Uffici Scolastici Regionali e le Scuole Polo per la formazione:

- a. discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche;
- b. interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- c. valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria (O. M. n. 172/20);
- d. potenziamento della didattica orientativa;
- e. promozione di pratiche educative inclusive anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI);
- f. contrasto della dispersione scolastica;
- g. educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale.

La medesima nota specifica che le singole Istituzioni scolastiche programmano e realizzano tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, dei piani di miglioramento e nella rendicontazione sociale.

Aggiornamento e formazione del personale scolastico rappresentano una delle priorità del PNRR e l'UE ha avviato corposi finanziamenti in numerosi ambiti e materie. A partire dal mese di febbraio del 2022, è stata attivata *Scuola Futura*, la piattaforma per la formazione di tutto il personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), che propone azioni formative finanziate dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa PNRR *NextGenerationEU, Missione Istruzione* e attivate dal MIM. Il portale è articolato in tre aree tematiche: *Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Riduzione dei divari* e raccoglie i poli formativi nazionali (Indire e Polo nazionale) e territoriali, distinti per materia di competenza (Future Labs/Formazione STEAM, Transizione Digitale, Didattica Digitale).

Le istruzioni operative per la formazione del personale scolastico per la transizione digitale (prot. n. 141549 del 7 dicembre 2023) in applicazione al D.M. 66/2023, prevedono la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale, basato sul quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini, *DigComp 2.2*, e, per i docenti, anche sul quadro di riferimento europeo per gli educatori, *DigCompEdu*.

Le *Linee operative* contengono un repertorio esemplificativo dei possibili ambiti tematici che ciascuna scuola può scegliere, a seconda dell'analisi dei fabbisogni dello specifico contesto, e definiscono le seguenti tipologie di attività:

- **percorsi di formazione sulla transizione digitale**, erogati in presenza, *on line* o in forma ibrida (in presenza e *on line*), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali *DigCompEdu* e *DigComp 2.2*.
- **laboratori di formazione sul campo**: cicli di incontri in presenza di *tutoraggio, mentoring, coaching*, supervisione, *job shadowing*, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, anche in coerenza con la linea di investimento *Scuola 4.0*.

All'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria dei fondi, inoltre, è attivata una **Comunità di pratiche per l'apprendimento**, gestita da un gruppo di formatori tutor interni, eventualmente integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA).

Scuola Futura si affianca a S.O.F.I.A, il sistema operativo per la formazione e le Iniziative di aggiornamento del personale della scuola, che è stato attivato dal MIM nel maggio 2017 e mette in comunicazione la richiesta di formazione di docenti, personale educativo ed ATA con l'offerta di enti, associazioni e scuole accreditati all'erogazione di moduli formativi.

Tenuto conto della Legge 107/2015 e delle priorità poste dal *Piano Nazionale per la Formazione*, il Convitto Nazionale *Vittorio Emanuele II* ha realizzato un Piano di formazione coerente con le finalità del PTOF, in accordo con gli obiettivi fissati dal Piano di Miglioramento, con gli atti di indirizzo del Rettore, in linea con i risultati emergenti dal Rapporto di Autovalutazione e con le esigenze di realizzazione dei progetti PNRR. Il Piano è sviluppato in sinergia con il programma proposto per le scuole della Rete dell'Ambito n.9 "*Città Metropolitana Cagliari Est*".

I corsi di formazione sono indirizzati a tutto il personale scolastico, rispondono ai bisogni formativi del personale in servizio e mirano al miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola e al rinforzo delle competenze di carattere organizzativo.

L'azione di formazione del Convitto del triennio 2022-25, in linea con quanto attuato nel triennio precedente, si configura come un processo di formazione continua che si realizza attraverso l'adesione a iniziative di diversi proponenti e si articola su diversi livelli: europeo (PNRR); nazionale (MIM); territoriale (Ufficio Scolastico Regionale, Ambito territoriale, Reti di ambito e di scopo); scolastico (Convitto Nazionale *Vittorio Emanuele II*); individuale (iniziative scelte in autonomia da docente, proposte da altri enti formativi accreditati).

Tipologia di corsi e attività:

- Corsi di formazione organizzati da MIM, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico;
- corsi proposti dal MIM, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, ai quali i docenti potranno autonomamente decidere di partecipare in coerenza con il proprio Piano individuale di sviluppo professionale;
- corsi e laboratori di formazione promossi e organizzati direttamente dall'istituto;
- corsi di formazione online o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIM coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'Istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola).

Il Piano formativo di Istituto contempla inoltre interventi indirizzati a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neoassunti e con passaggio in ruolo, docenti assunti con contratto a tempo determinato nell'a.s. 2018/2019 (DDG 85/2018) e per docenti neoassunti art. 59, comma 4 (DL 73/2021 convertito con L.106/2021);
- gruppi di miglioramento (figure di sistema e commissioni di lavoro sul RAV e sul PDM);
- docenti e personale impegnato nello sviluppo dei processi di innovazione metodologica nell'ambito della didattica digitale;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti;
- formazione per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Percorsi di formazione PNRR attivati nell'Istituto in relazione al D.M. 66/2023

In relazione al **D.M. 66/2023**, con lo scopo di fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro, è stato elaborato il progetto **Formi@moci 2.1**, che prevede le seguenti azioni:

AREA 1 (transizione digitale)

- n. 3 edizioni sul tema "Cyberbullismo" (normativa sul bullismo e cyberbullismo e il ruolo della scuola nel contrasto al fenomeno; identificare le azioni educative previste sia nei confronti delle vittime sia degli aggressori; realizzare attività pratiche di osservazione e prevenzione) rivolte al personale educativo;
- n. 3 edizioni sul tema "Utilizzo etico e responsabile dei social media" (promuovere l'educazione a un uso consapevole della rete; riconoscere le responsabilità in ambito civile, penale e amministrativo; conoscenza dei social network più diffusi tra gli adolescenti) rivolte al personale educativo;
- n. 1 edizione sul tema "Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica educativa e nel supporto allo studio" rivolte al personale educativo; n. 2 edizioni sul tema "Metodologie innovative con l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica educativa e nel supporto allo studio (*DigCompEdu* – utilizzo di *Google Workspace* per i docenti/educatori, app, documenti condivisi, *Classroom*, moduli, *Gemini*, *Canva*) rivolte al personale educativo;
- n. 1 edizione sul tema "Aula multimediale nella scuola Primaria (*DigCompEdu* – utilizzo di *Google Workspace*, per i docenti/educatori, app, documenti condivisi, *Classroom*, moduli, *Gemini*, *Canva*)" rivolta al personale docente;
- n. 1 edizione sul tema "Intelligenza artificiale" (*DigComp 2.2* – IA per gli studenti: utilizzi per lo studio, il consolidamento e la realizzazione di elaborati; utilizzi da conoscere e trasmettere in classe agli studenti per l'organizzazione delle loro attività didattiche) rivolta al personale docente.

AREA 2 – (laboratori di formazione sul campo)

- n. 2 edizioni sul tema “*DigComp 2.2 – IA per gli studenti* (utilizzi per lo studio, il consolidamento e la realizzazione di elaborati) utilizzi da conoscere e trasmettere in classe agli studenti per l’organizzazione delle loro attività didattiche”;
- n. 2 edizioni sul tema “*DigCompEdu – IA per docenti/educatori* (gestione della classe, predisposizione delle lezioni, delle verifiche, della valutazione, monitoraggio del rendimento scolastico della classe, attività di recupero);
- n. 2 edizioni sul tema “*DigCompEdu – IA per docenti/educatori* (attività della professione docente come redazione dei verbali, della programmazione didattica, delle relazioni finali);

- n. 3 edizioni sul tema “*DigCompEdu – utilizzo di Google Workspace*, per i docenti/educatori (app, documenti condivisi, *Classroom*, moduli, Gemini).

Nell’ambito del medesimo progetto **Formi@moci 2.1**, secondo quanto previsto dal DM 66/23, è stata inoltre istituita la **Comunità di pratica per l’apprendimento**, con il compito di:

- programmare, accompagnare le azioni formative e curarne la gestione;
- individuare le aree tematiche specifiche dei percorsi, in coerenza con il riferimento europeo, sulle competenze digitali dei cittadini (*DigComp 2.2*), dei docenti/educatori (*DigCompEdu*) e con i bisogni formativi rilevati;
- modulare i percorsi formativi, nel rispetto dei limiti e del target assegnato, in numero di docenti e/o numero di ore;
- promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all’interno della scuola;
- favorire lo scambio di buone pratiche.

4.5. Piano di formazione del personale ATA

Le scuole sono delegate ad una serie di compiti ed incombenze che investono direttamente il personale ATA, chiamato a far fronte a specifici e nuovi impegni di lavoro per una efficace attuazione dell’autonomia e di tutti gli altri processi innovatori in atto. Le segreterie, di conseguenza, sono gravate da numerosi adempimenti burocratici che richiedono, sistematicamente, maggiori carichi di lavoro e specifica specializzazione professionale. Si prevede di organizzare anche per il nuovo triennio un piano di formazione in presenza e/o on-line del personale ATA. Si rende necessario prevedere inoltre percorsi formativi specifici per il personale ausiliario, dato il ruolo delicato e rilevante che svolge, specie nel rapporto diretto con l’utenza interna ed esterna. Le attività formative comprese nel Piano di formazione riguardano prioritariamente l’acquisizione della certificazione informatica per tutto il personale ATA. A seguire:

- iniziative svolte in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali *DigComp 2.2*. di cui al paragrafo precedente;
- alfabetizzazione informatica finalizzata ai software gestionali;
- dematerializzazione/conservazione sostitutiva/manuale di gestione documentale;
- ricostruzione di carriera/TFR/TFS pratiche USP;

- comunicazione e codici di comportamento pubblici;
- la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il primo soccorso;
- l'HACCP per mensa e cucina;
- il nuovo regolamento di contabilità-attività negoziale;
- Nuovo codice degli appalti
- Nuovo CCNL 2019/2021
- In relazione al D.M. 66/2023 verranno attivati corsi per 36 ore sull'intelligenza artificiale forniti da *PA360 srl Training on skills*, con particolare riferimento alle attività amministrative.

Allegati

- Allegato 1** *Curricolo di Italiano - Scuola Primaria*
- Allegato 2** *Curricolo di Lingua inglese - Scuola Primaria*
- Allegato 3** *Curricolo di Matematica - Scuola Primaria*
- Allegato 4** *Curricolo di Orientamento - Licei*
- Allegato 5** *Curricolo di Educazione Civica - Scuola Primaria*
- Allegato 6** *Curricolo di Educazione Civica - Scuola Sec. di I Grado*
- Allegato 7** *Curricolo di Educazione Civica – Licei*
- Allegato 8** *Griglia di valutazione dell'Educazione Civica - Licei*
- Allegato 9** *Curricolo Tecnologia - Scuola Primaria*
- Allegato 10** *Curricolo Digitale - Scuola Sec.I Grado e Licei*
- Allegato 11** *Attività PNSD*
- Allegato 12** *Protocollo per la mobilità studentesca (e relativa modulistica)*
- Allegato 13** *Piano strategico per l'Internazionalizzazione*
- Allegato 14** *Documento di ePolicy*
- Allegato 15** *Progetti - Convitto e Semiconvitto*
- Allegato 16** *Progetti - Scuola Primaria*
- Allegato 17** *Progetti - Scuola Secondaria di I Grado*
- Allegato 18** *Progetti - Licei*